



Relazione sulla Performance

- anno 2022 -

Approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 87-2023 del 12 giugno 2023

Presentazione

La Relazione sulla performance, redatta in attuazione del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74¹, conclude il Ciclo di gestione della performance per l'anno 2022.

La Relazione, in accordo con il dettato normativo, evidenzia, a consuntivo, i risultati ottenuti con l'attuazione degli obiettivi di performance indicati nella Sottosezione 2.2 Performance del PIAO 2022-2024 approvato con Delibera del Consiglio di amministrazione n. 17-2022 del 16 marzo 2022. Nella Relazione sono state indicate anche le variazioni, riguardanti gli obiettivi e gli indicatori, effettuate in fase di monitoraggio. L'art. 6 del D.Lgs. 150/2009 prescrive infatti che, tali variazioni siano inserite nella relazione e siano valutate dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ai fini della validazione della stessa.

Si evidenzia che nella definizione degli obiettivi strategici per l'anno 2022, nell'ottica di integrare i diversi documenti di programmazione sono state considerate, tra l'altro, le azioni previste nel Piano delle Azioni Positive e nel Gender Equality Plan. Per verificare l'effettiva realizzazione di quanto indicato nei due piani, gli stessi sono stati oggetto di un monitoraggio specifico anche per verificare l'effettivo svolgimento delle attività previste.

Nella stesura del documento si è tenuto conto degli aggiornamenti normativi e delle indicazioni metodologiche contenute nelle *Linee guida per la Relazione annuale sulla performance*, del Dipartimento della Funzione Pubblica (DPF), pubblicate a novembre 2018 (LG n. 3/2018).

Tutte le attività di misurazione e valutazione delle performance rispondenti agli obiettivi di performance riportati nel PIAO 2022, sono state realizzate tenendo conto delle indicazioni metodologiche contenute nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (approvato con Delibera del CdA n. 144-2021 assunta nella seduta del 15 dicembre 2021).

Nel mese di agosto, in accordo con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del CREA (SMVP) è stato avviato il monitoraggio di tutti gli obiettivi previsti nel Piano, verificandone la possibilità di realizzazione.

La Relazione è organizzata in 5 capitoli, sulla base dei suggerimenti proposti dal DFP nelle *Linee guida* sopra richiamate.

Nel primo capitolo, **Sintesi dei risultati conseguiti**, viene fornita una panoramica sui risultati da riferire alla valutazione della performance del CREA nel suo complesso, dei Centri di ricerca, degli Uffici dell'amministrazione centrale, delle Segreterie, del Direttore generale, dei Direttori dei Centri e dei Dirigenti degli Uffici.

Nel secondo capitolo, **Analisi del contesto e delle risorse**, viene fornito un quadro sintetico sull'organizzazione del CREA e sullo stato delle risorse umane e finanziarie.

Nei capitoli centrali, **Misurazione e valutazione della performance organizzativa e Misurazione e valutazione della performance individuale**, sono riepilogati i risultati conseguiti nel 2022, in riferimento ai singoli obiettivi strategici e operativi. Viene inoltre presentata la valutazione della performance organizzativa a livello di Ente (Obiettivi strategici e *Customer satisfaction*), delle singole Strutture organizzative, nonché la valutazione della performance complessiva individuale del Direttore generale, dei Direttori dei Centri di ricerca e dei Dirigenti degli Uffici.

Nell'ultimo capitolo, **Il processo di misurazione e valutazione**, sono state sintetizzate le modalità con le quali si sono svolte le attività di monitoraggio, misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali.

Negli allegati sono riportate, in maniera analitica, le informazioni riguardanti la valutazione delle performance del 2022 e le risultanze delle attività di monitoraggio.

L'OIV ha monitorato sull'andamento del Ciclo della performance, formulando, laddove necessario, proposte e raccomandazioni rivolte ai vertici dell'amministrazione, sia nell'ambito delle periodiche riunioni, che all'interno della Relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, anno 2022.

¹ Di seguito si farà sempre riferimento all'articolato del D.Lgs. 150/2009, come modificato o integrato dal D.Lgs. 74/2017

Indice

Presentazione	3
1. Sintesi dei risultati	5
2. Analisi del contesto e delle risorse	10
Mandato istituzionale e missione	10
Principali attività del CREA distinte nei tre ambiti indicati da ANVUR	10
Organizzazione dell'Ente	13
Personale	14
Risorse finanziarie	17
3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa	19
Gli obiettivi strategici	19
Customer satisfaction e valutazione partecipativa	24
Gli obiettivi operativi	24
4. Misurazione e valutazione della performance individuale	29
5. Il processo di misurazione e valutazione	32
Monitoraggio	32
Misurazione	33
Valutazione	33
ALLEGATI.....	35

Allegato 1	CREA_Valutazione 2022
Allegati 2	Centri_Valutazione 2022
Allegati 3	Uffici_Valutazione 2022
Allegati 4	Segreterie_Valutazione 2022
Allegato 5	DG_Valutazione 2022
Allegati 6	Direttori_Valutazione 2022
Allegati 7	Dirigenti_Valutazione 2022
Allegato 8	CREA_Monitoraggio 2022
Allegato 9	Centri_Monitoraggio 2022
Allegato 10	Uffici_Monitoraggio 2022

1. Sintesi dei risultati

CREA: un colpo d'occhio sull'anno 2022

	Risultati conseguiti nell'anno 2022	Target
N. articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali prestigiose in rapporto al n. dei ricercatori e tecnologi	0,972	0,969
% Ricercatori e tecnologi che pubblicano su riviste internazionali prestigiose	69%	66%
Entrate non derivanti da progetti (€)	3.389.342 €	3.331.648 €
N. progetti finanziati dalla Commissione Europea (Horizon 2020 e Horizon Europe)	45	39
N. eventi divulgativi	320	248
N. brevetti, privative vegetali, iscrizioni a registri varietali e schede risultato in Monitor	69	32
% brevetti valorizzati rispetto ai brevetti in portafoglio	54%	49%
% privative vegetali valorizzate rispetto alle privative in portafoglio	71%	69%
Customer satisfaction	4,54 su una scala da 1 a 5	4

Nella tabella sono evidenziati i principali risultati conseguiti nell'anno 2022 confrontati con i loro target. Nelle caselle con sfondo verde sono riportati i risultati che hanno raggiunto o superato il target. Le caselle con sfondo azzurro riportano i risultati delle indagini di *Customer satisfaction* sui servizi offerti dal CREA e sugli eventi divulgativi organizzati.

Nel 2022, su un totale di 1944 dipendenti a tempo determinato e indeterminato che possono svolgere attività da remoto, ha usufruito del lavoro agile, almeno per alcuni giorni a settimana, una percentuale pari a circa all'59%.

In riferimento agli obiettivi previsti nel PIAO, si riportano, anche in forma grafica, informazioni di sintesi sulla valutazione della:

- performance organizzativa a livello di Ente (CREA nel suo complesso),
- performance organizzativa riferita alle singole Strutture organizzative (Centri di ricerca, Uffici dell'amministrazione centrale, Segreterie);

- performance complessiva individuale del Direttore generale, dei Direttori dei Centri di ricerca e dei Dirigenti degli Uffici dell'amministrazione centrale.

Tutti i valori delle performance sono stati confrontati con il punteggio massimo conseguibile, pari a "4".

La performance organizzativa a livello di Ente fa riferimento al grado di conseguimento degli obiettivi strategici considerati per l'anno 2022 e alla *Customer satisfaction*.

Nella figura 1 viene riportato il grado di conseguimento degli obiettivi strategici che, mediamente, è risultato pari a 3,84 (scala da 1 a 4).

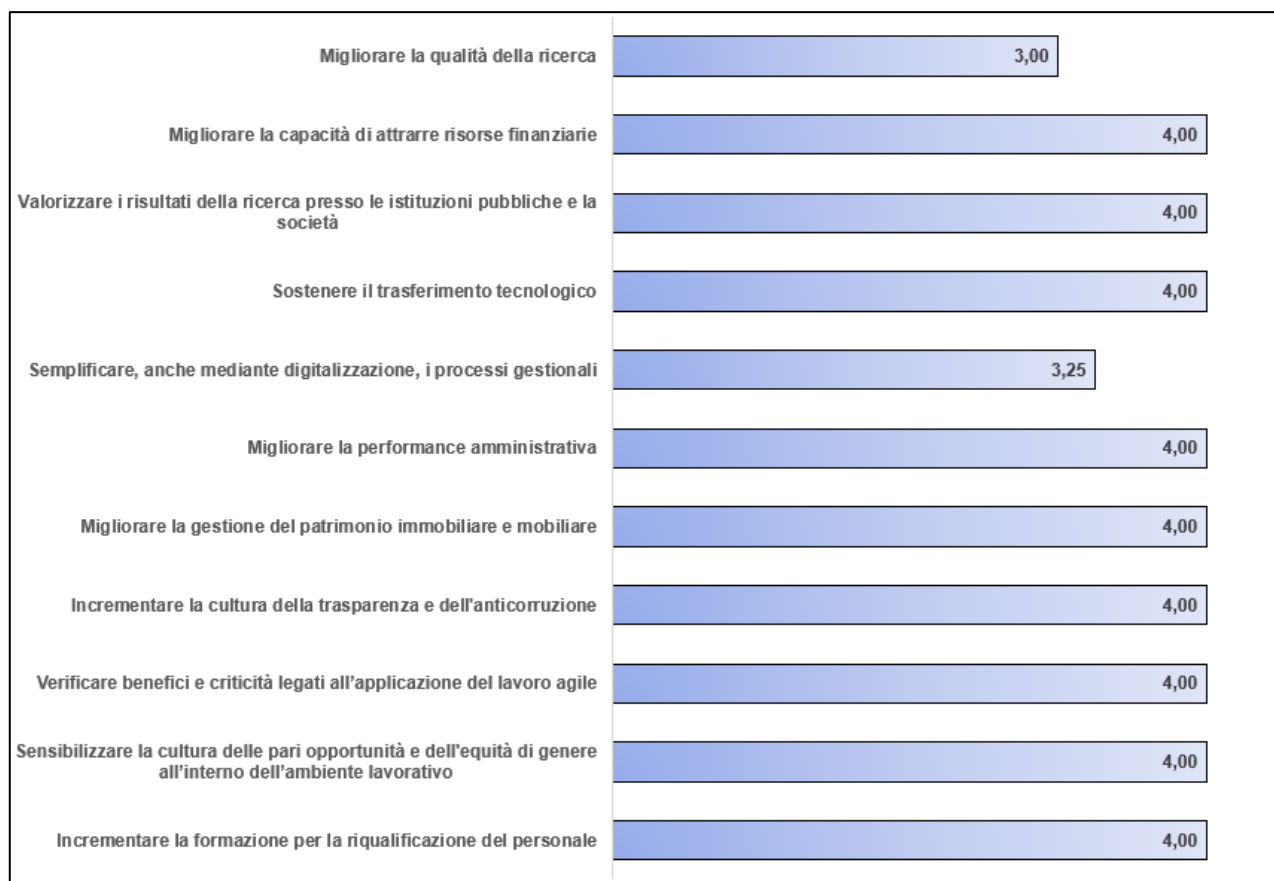


Figura 1: Grado di conseguimento degli obiettivi strategici per l'anno 2022

Nell'anno 2022 per il calcolo della *Customer satisfaction*, oltre a tener conto del grado di soddisfazione espresso dagli utenti che hanno usufruito dei servizi erogati dai Centri di ricerca, è stato considerato anche il grado di soddisfazione di coloro che hanno partecipato agli eventi divulgativi. A tal fine, è stato messo a punto un sistema on-line per la raccolta automatizzata dei questionari riferiti agli eventi. Nel 2023, ad esso si andrà ad affiancare un sistema analogo riferito ai servizi con un ulteriore miglioramento della procedura per il calcolo della *Customer satisfaction*. L'indice medio di soddisfazione per l'anno 2022 è risultato pari a 4,54 su una scala da 1 a 5.

La performance organizzativa a livello delle Strutture organizzative (Centri di ricerca, Uffici dell'amministrazione centrale e Segreterie) fa riferimento al conseguimento degli obiettivi operativi assegnati nell'anno 2022, così come riportato nella figura 2.

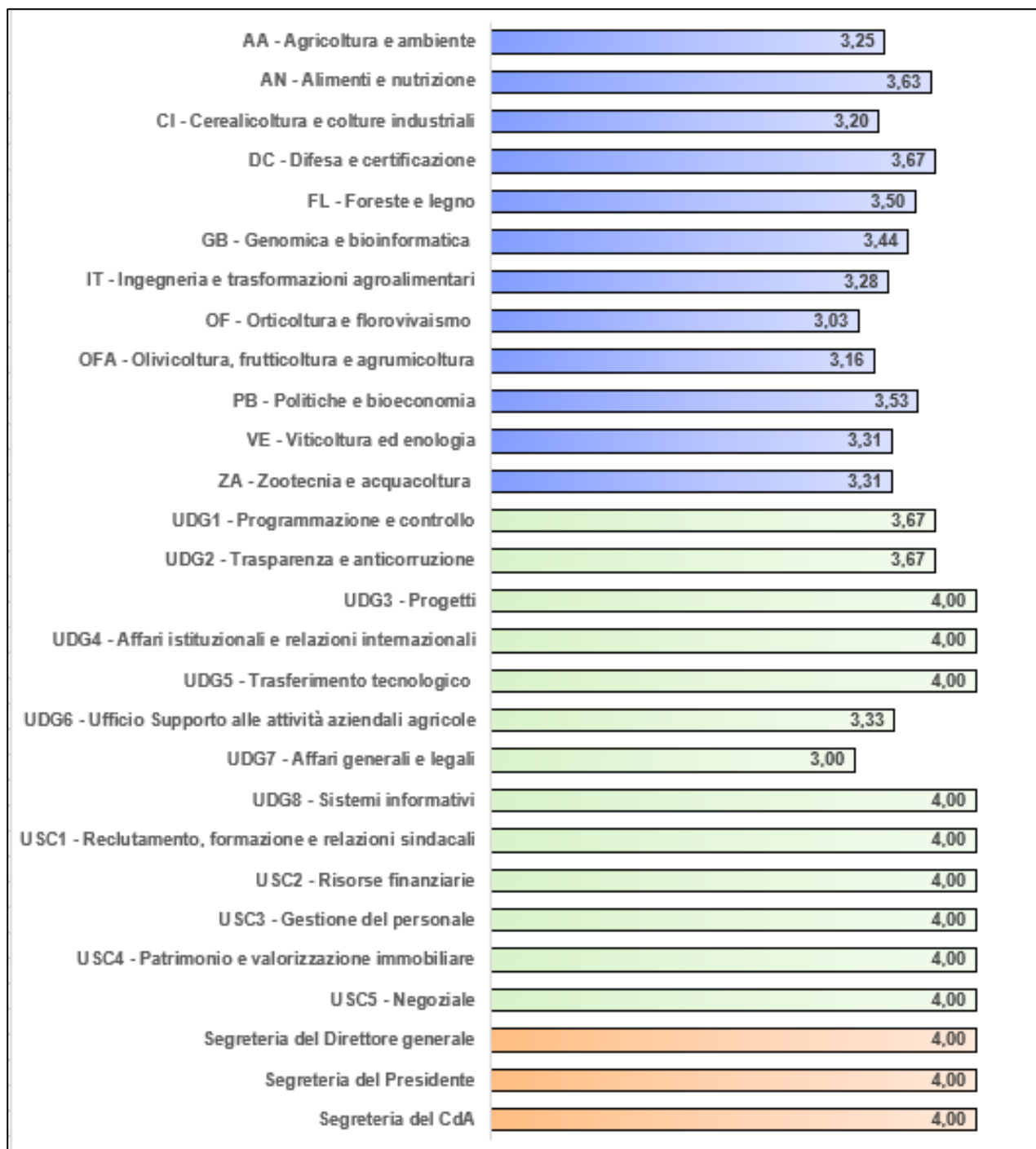


Figura 2: Valutazione della performance organizzativa a livello delle Strutture organizzative per l'anno 2022

Secondo il SMVP, la performance complessiva individuale dei dipendenti tiene conto dei valori della performance organizzativa, a livello di Ente e a livello delle Strutture organizzative, del raggiungimento degli obiettivi individuali e delle competenze e dei comportamenti.

Una sintesi dei risultati della valutazione del Direttore generale, dei Direttori dei Centri di ricerca e dei Dirigenti degli Uffici dell'amministrazione centrale è riportata nella figura 3.

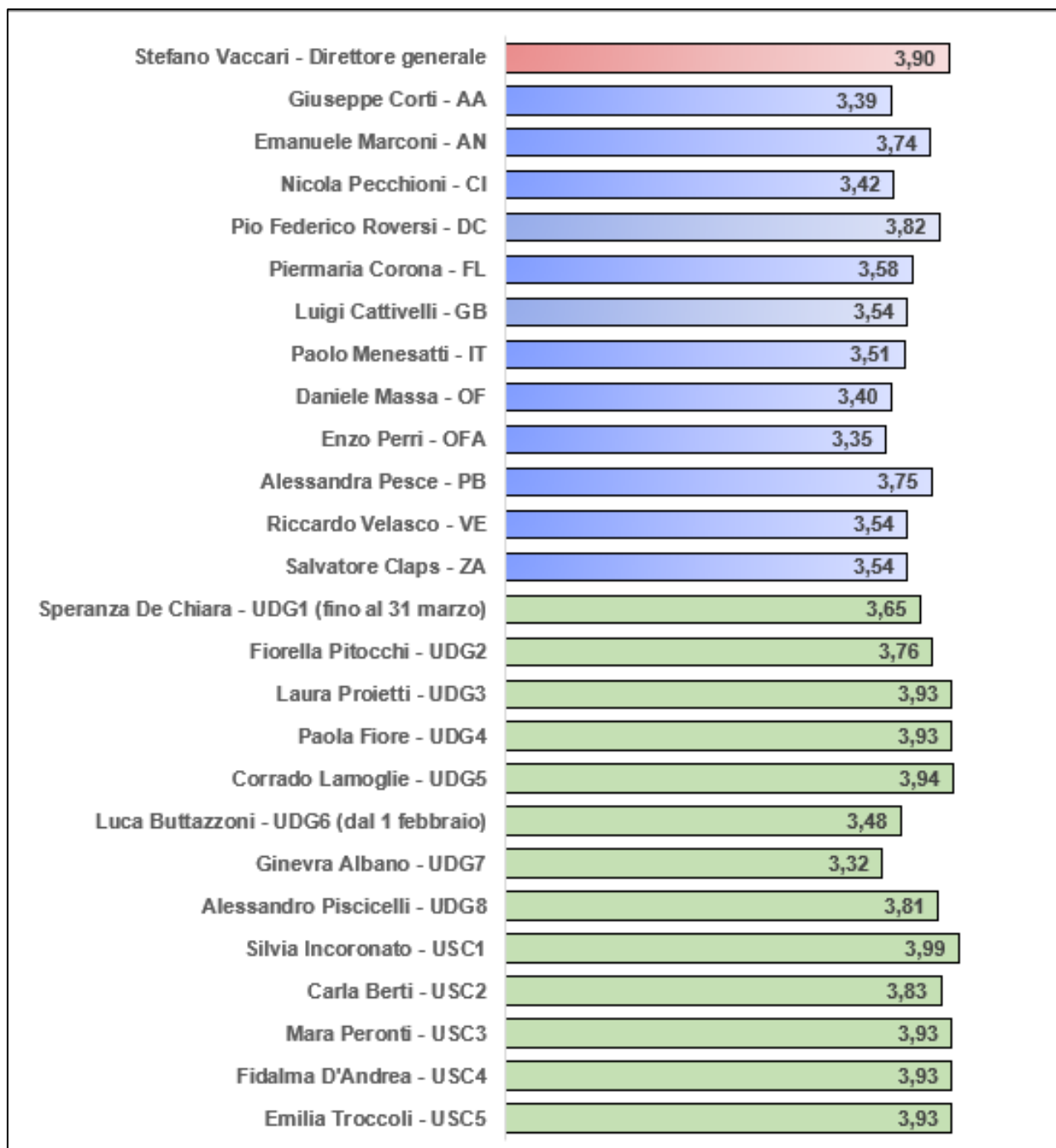


Figura 3: Valutazione della performance complessiva individuale del Direttore generale e dei Responsabili delle Strutture organizzative per l'anno 2022

Il personale appartenente ai livelli IV-VIII verrà valutato, in riferimento all'anno 2022, attraverso il modulo, realizzato all'interno della banca dati Monitor, che utilizza i dati anagrafici del personale ivi presenti. Il modulo tiene conto delle procedure previste nel SMVP.

* * * * *

Il punteggio riferito alla valutazione della:

- performance organizzativa a livello di Ente (obiettivi strategici e *Customer satisfaction*),
- performance organizzativa a livello di Struttura organizzativa (obiettivi operativi),
- performance complessiva individuale,

in accordo con il SMVP, è ricondotto ad una scala di valutazione (tabella 1) che è la medesima per tutte le tipologie di performance.

Punteggio	Valutazione
$3,70 \leq \text{Punteggio} \leq 4,00$	Ottimo
$3,00 \leq \text{Punteggio} < 3,70$	Buono
$2,00 \leq \text{Punteggio} < 3,00$	Sufficiente
$\text{Punteggio} < 2,00$	Non sufficiente

Tabella 1: Scala di valutazione

2. Analisi del contesto e delle risorse

Mandato istituzionale e missione

Il CREA, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, è il maggiore ente di ricerca che opera in Italia nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, zootecnico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, dello sviluppo rurale e dell'economia e politica agraria, posto sotto la vigilanza del Masaf, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ed ha sede legale in Roma in Via della Navicella 2/4 (il sito del CREA è raggiungibile al seguente link: <https://www.crea.gov.it/>; la casella di posta certificata del CREA è: crea@pec.crea.gov.it).

La storia del CREA è più che centocinquantenaria (<https://www.crea.gov.it/la-nostra-storia>) e può essere fatta risalire alle iniziative di Camillo Benso Conte di Cavour, primo ministro dell'agricoltura del Regno d'Italia e alla fondazione della rete delle Stazioni sperimentali agrarie.

La storia più recente vede il CREA erede degli Istituti di Ricerca e Sperimentazione Agraria (IRSA) istituiti nel 1967 a seguito della riorganizzazione del sistema delle stazioni sperimentali del MiPAAF. Il suo assetto attuale è dovuto alla Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) che ha previsto l'incorporazione nel preesistente Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA) dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA). Precedentemente il CRA aveva già acquisito l'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN) che si era andato ad aggiungere al novero dei suoi 42 Centri e Unità di ricerca.

Ancora oggi i Centri di ricerca del CREA mirano a costituire l'interfaccia verso il mondo produttivo per il trasferimento capillare sul territorio dei risultati della ricerca. Per questo fine è fondamentale l'attività di sperimentazione realizzata nelle numerose aziende e campi sperimentali (circa 5.000 ha) ove il personale tecnico-scientifico opera in condizioni analoghe a quelle in cui operano gli agricoltori.

Negli anni, il complesso delle attività realizzate dal CREA si è molto amplificato e, attualmente, è rivolto ad aumentare la competitività internazionale e nazionale delle imprese agricole, agroalimentari e agroindustriali italiane e a migliorare la sicurezza, la qualità, la sostenibilità economica, sociale e ambientale dei comparti agricolo, zootecnico e forestale.

Principali attività del CREA distinte nei tre ambiti indicati da ANVUR

Il CREA, le cui competenze coprono tutte le filiere del sistema agricolo e agroalimentare, grazie alla ricerca e alla sperimentazione sviluppata all'interno degli attuali dodici Centri di ricerca, intende essere il promotore di una rivisitazione delle filiere produttive generando nuova conoscenza con ricerca di alto livello scientifico da un lato e favorendo, al contempo, la traduzione della conoscenza in innovazione, mantenendo un dialogo costante con gli operatori del settore, la società civile e sostenendo lo sviluppo di solide politiche economiche e ambientali.

Il suo ruolo nella società è fondamentale in quanto l'agricoltura si trova a dover rispondere a problematiche complesse e interconnesse: dal cambiamento climatico, alle invasioni di organismi e microrganismi patogeni non endemici, dalla crescente domanda di cibo alla necessità di realizzare produzioni sicure e nutrienti che rispettino e tutelino la biodiversità, alla preservazione e al miglioramento della fertilità del suolo, della qualità dell'aria e delle acque.

L'approccio del CREA è multidisciplinare e applica i principi dell'economia circolare, della bioeconomia e del trasferimento dell'innovazione, avendo il personale tecnico-scientifico competenze che spaziano dalla genetica alla fisiologia, alla meccanica e robotica, allo studio dei mezzi tecnici innovativi per la gestione sostenibile delle produzioni, alla gestione della fertilità e della funzionalità dei suoli, alla selvicoltura, all'ecologia degli ambienti naturali e coltivati, agli allevamenti, ai processi dell'industria agroalimentare, alle proprietà nutrizionali degli alimenti e al loro consumo ottimale per mantenere una buona salute e ridurre gli sprechi anche nei processi di produzione stessi. La necessità di produrre di più utilizzando meno risorse è un obiettivo possibile da perseguire attraverso il trasferimento di tecnologie e l'adozione di soluzioni innovative al settore primario.

La distribuzione delle sedi sul territorio nazionale consente al CREA di diffondere capillarmente le proprie competenze e conoscenze, operando sinergicamente con le amministrazioni centrali, gli enti locali, le imprese e le associazioni di categoria. Tali prospettive pongono il CREA nell'ottica di una rinnovata competitività della ricerca agraria sul piano europeo ed internazionale e di nuova operatività del sistema socio-economico nazionale.

Nel quadro appena delineato vanno a collocarsi tutte le attività dell'Ente che il D.Lgs. 218/2016 annovera tra gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR). Anche al CREA, quindi, si applicano le Linee guida emanate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)² che, al fine di valorizzare il contributo degli EPR “...per lo sviluppo del Paese, per l'adozione di policy informate e per la stessa funzionalità dei ministeri vigilanti”, raggruppa le attività degli EPR nei tre ambiti:

- **Ricerca scientifica**, che per il CREA raggruppa tutte le attività finalizzate all'avanzamento delle conoscenze e allo sviluppo di nuove tecnologie da condividere con la comunità scientifica nazionale e internazionale;
- **Ricerca istituzionale**, che per il CREA si concretizza nel rispondere alle richieste del MiPAAF e di altre amministrazioni pubbliche, nel fornire un supporto di conoscenze per la programmazione delle politiche settoriali tramite la redazione di documenti di policy e le attività di certificazione.
- **Terza missione**, che comprende tutte le attività riguardanti il trasferimento tecnologico (mantenimento e implementazione del portafoglio titoli) e il dialogo con la società attraverso la divulgazione diretta ai cittadini e la creazione di occasioni di dibattito aperto, e scientificamente informato, su temi sensibili o di forte interesse per l'opinione pubblica.

Di seguito, in dettaglio, vengono esposte le attività del CREA raggruppate nei tre ambiti.

Ricerca scientifica

Comprende tutte le attività di ricerca finanziate attraverso la partecipazione a bandi competitivi, nazionali e internazionali. All'interno di questo ambito, e in accordo con i principi del New Green Deal, “dal campo alla tavola” (Farm to fork), nel prossimo triennio, il CREA intende operare, principalmente, sulle seguenti tematiche di interesse per il sistema agroalimentare italiano:

- la produzione di alimenti in quantità sufficiente a coprire la richiesta, ma al contempo cibi di qualità elevata (salubri e nutrienti) e a prezzi accessibili da parte di tutta la popolazione,
- la promozione di sistemi di coltivazione delle produzioni sostenibili e biologiche,
- la promozione di consumi alimentari e regimi alimentari sani,
- la riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari,
- la lotta alle frodi e sofisticazioni degli alimenti,
- il miglioramento del benessere animale.

Ricerca istituzionale

Si tratta delle attività e dei compiti assegnati dalla normativa vigente, nazionale o comunitaria, o da atti emanati dal Masaf, che le affida al CREA in condizioni di esclusività.

Nell'ambito del supporto che il CREA fornisce al Masaf e alle Regioni per lo sviluppo di politiche di settore, in particolare quelle riguardanti lo sviluppo rurale, nel prossimo triennio verranno ulteriormente sviluppate le seguenti attività:

- redazione di studi, indagini statistiche, proposte di documenti di policy, quali contributi diretti al Masaf e alle Regioni, in particolare, per la nuova PAC (Politica Agricola Comune) e la RRN (Rete

² Linee Guida per la Valutazione degli Enti Pubblici di Ricerca a seguito del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, approvato in data 9 giugno 2017

Rurale Nazionale). Il CREA si configura, quindi, come lo strumento operativo per migliorare l'attuazione e la gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

- partecipazione ai tavoli tecnici per la programmazione delle politiche agricole, in ambito europeo ed extraeuropeo;
- partecipazione alle iniziative di coordinamento della ricerca e dell'innovazione, a livello nazionale e internazionale;
- caratterizzazione, valorizzazione e conservazione delle risorse genetiche vegetali, animali e microbiche attraverso il mantenimento delle Collezioni³;
- creazione e mantenimento di banche dati. Tra le banche dati si ricordano la Carta dei Suoli Italiani, la Banca dati sui fitofarmaci, la Banca dati sulla valutazione qualitativa dei cereali, le Banche dati sul consumo alimentare e la composizione degli alimenti⁴;
- creazione di modelli, come quelli per il miglioramento genetico vegetale e quelli agrometeorologici, che permettono di programmare in maniera efficiente le lavorazioni del terreno ed i trattamenti fitosanitari⁵;
- individuazione di protocolli per la qualità, la sicurezza e la tracciabilità delle produzioni agroalimentari;
- sviluppo di strumenti e strategie per ridurre l'uso ed i rischi legati ai pesticidi, per contrastare le emergenze fitosanitarie determinate da organismi o microorganismi nocivi delle piante, anche di nuova introduzione. Il Centro CREA DC è stato individuato dal D.Lgs. n.19 del 02 febbraio 2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi" quale Istituto Nazionale di Riferimento per la Protezione delle Piante;
- supporto scientifico per l'elaborazione dell'Inventario Forestale Nazionale e dei Serbatoi di carbonio;
- attività di certificazione delle macchine agricole mediante protocolli redatti a cura dei maggiori esperti nazionali del settore e delle vigenti norme internazionali con accertamento delle caratteristiche meccaniche e verifica delle prestazioni operative e della sicurezza di impiego;
- attività per la certificazione delle sementi e per l'iscrizione di specie agricole e ortive ai registri varietali del Masaf. Oltre all'attività istituzionale, viene svolta in questo settore anche un'attività a richiesta sul libero mercato.

Terza Missione

Le attività riferite a questo ambito fanno riferimento al rapporto che il CREA, attraverso il trasferimento e la circolazione della conoscenza prodotta, instaura con la società per lo sviluppo economico e culturale.

Le direttrici dell'azione CREA per questo ambito sono:

- ricerca con e per le imprese e con i cittadini,
- valorizzazione della proprietà intellettuale e sostegno alla creazione di nuove imprese,
- iniziative per la società civile.

³ Le Collezioni sono raccolte di organismi (piante, animali, microrganismi, germoplasma ecc.) che, catalogati e conservati, servono per tutelare la biodiversità, ossia la variabilità delle risorse genetiche in agricoltura. Il Crea possiede uno straordinario patrimonio di Collezioni vegetali e animali (ben 119) che costituisce un unicum anche a livello mondiale. Tra di esse si ricordano quelle relative al germoplasma della vite, dell'olivo, di gran parte dei cereali, oltre a quelle della frutta. Vengono conservate, inoltre, collezioni microbiche e, per la biodiversità animale, vengono mantenuti vari allevamenti, tra cui quelli dei cavalli Lipizzani e degli ovini di razza altamurana a rischio estinzione.

⁴ Le Banche dati sul consumo alimentare e la composizione degli alimenti sono gestite dal Centro di ricerca per l'alimentazione e la nutrizione e sono finalizzate ad affermare modelli nutrizionali validi e di grande interesse rispetto agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU e agli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) sviluppati dall'ISTAT riguardanti l'individuazione di diete sostenibili e salutari importanti per la lotta alla malnutrizione e all'obesità e a garanzia di un invecchiamento sano, nonché la ricerca sulle fonti proteiche alternative.

⁵ Questo settore di attività è in espansione e di prevede un ammodernamento della rete agrometeorologica nazionale (RAN), gestita dal CREA, con apposito contributo del MiPAAF.

Le funzioni di supporto alla ricerca scientifica, alla ricerca istituzionale e alla terza missione, sono ricondotte all'ulteriore ambito **Attività amministrative e tecniche per il funzionamento**, al quale può essere riferita tutta l'attività degli Uffici dell'amministrazione centrale e dei Servizi amministrativi dei Centri.

Organizzazione dell'Ente

Il CREA, a seguito della riorganizzazione del 2015, è articolato in 12 Centri di ricerca, presenti con le proprie sedi su tutto il territorio nazionale, e in una amministrazione centrale, che coordina le attività istituzionali, scientifiche ed amministrative.

I dodici Centri sono suddivisi in:

- Centri di ricerca tematici a cui sono assegnate missioni riferite a discipline trasversali all'agricoltura, riguardanti il settore agroalimentare e l'agroindustria, l'alimentazione e la nutrizione, le politiche agricole europee e nazionali.
 1. Genomica e Bioinformatica (CREA - GB),
 2. Agricoltura e Ambiente (CREA - AA),
 3. Difesa e Certificazione (CREA - DC),
 4. Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari (CREA - IT),
 5. Alimenti e Nutrizione (CREA - AN),
 6. Politiche e Bioeconomia (CREA - PB).
- Centri di ricerca di filiera a cui sono attribuite missioni specifiche per la valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità riconducibili al Made in Italy, ma anche studi e ricerche per la gestione sostenibile delle foreste e dell'arboricoltura da legno.
 7. Cerealicoltura e colture Industriali (CREA - CI),
 8. Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura (CREA – OFA),
 9. Viticoltura ed Enologia (CREA - VE),
 10. Orticoltura e Florovivaismo (CREA – OF),
 11. Zootecnia e Acquacoltura (CREA - ZA),
 12. Foreste e Legno (CREA - FL).

Ogni Centro di ricerca ha una sua specifica missione scientifica ed è articolato in una o più Sedi, ciascuna delle quali, a seconda delle attività condotte, dispone di campi sperimentali, allevamenti, laboratori e impianti, come è possibile visualizzare sul sito del CREA al link: <https://www.crea.gov.it/centri-di-ricerca>.

Presso i Centri operano, in raccordo con gli Uffici della Direzione generale, i Servizi amministrativi di supporto al Direttore del Centro. I Servizi sono articolati su più sedi per lo svolgimento delle attività di competenza del Centro e organizzati per la migliore connessione con gli Uffici della Direzione generale e la più rapida attuazione dell'azione amministrativa.

L'amministrazione centrale assicura il coordinamento operativo di tutte le articolazioni dell'Ente, al fine di garantire il perseguimento di livelli ottimali di efficacia e di efficienza. Provvede all'assegnazione delle risorse umane, finanziarie e patrimoniali ai Centri di ricerca e supporta operativamente l'attività dei Centri in attuazione dei documenti di programmazione dell'Ente. L'amministrazione centrale è diretta dal Direttore generale ed è articolata in due direzioni di livello generale e in uffici dirigenziali di secondo livello.

I due Uffici dirigenziali di livello generale sono:

- a) Direzione dei servizi amministrativi, che svolge le funzioni di direzione di supporto e coordinamento con compiti di gestione amministrativa e contabile dell'Ente, ivi incluse le fasi della programmazione di bilancio e del personale;
- b) Direzione tecnico-scientifica, avente compiti di raccordo tra gli indirizzi definiti dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione, dal Consiglio Scientifico e dai Centri di ricerca dell'Ente, di scambio

di conoscenze e sinergie tra gli stessi, di analisi della corretta attuazione degli indirizzi stessi e di verifica della loro esecuzione.

Presso l'amministrazione centrale sono inoltre presenti gli organi statutari: Presidente, Consiglio di Amministrazione, Consiglio scientifico, Collegio dei revisori dei conti.

L'attività dell'Ente è disciplinata dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità e dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento approvati nel 2022 (<https://www.crea.gov.it/atti-general>).

Personale

Il CREA si avvale delle tipologie di personale individuate nei profili descritti dal CCNL del comparto Istruzione e Ricerca per le aree: amministrativa (funzionario di amministrazione, collaboratore amministrativo, operatore amministrativo), tecnica (collaboratore tecnico e operatore tecnico), scientifico-tecnologica (ricercatore e tecnologo).

Inoltre, a gennaio 2023 operavano nel CREA un Direttore generale, dodici Direttori dei Centri di ricerca e dodici Dirigenti.

Al 5 gennaio 2023 il personale risulta costituito da 2212 unità, così ripartite:

Tipo di contratto	N. Unità
Tempo indeterminato	1795
Tempo determinato	218
Assegno di ricerca	89
Operaio agricolo	44
Borsisti, Tirocinanti	43
Collaboratore	23
Totale	2212

Nelle figure 1 e 2 sono riportati, in ordine decrescente di numerosità, i profili del personale dei livelli I-VIII assunto a tempo indeterminato (figura 4) e a tempo determinato (figura 5).

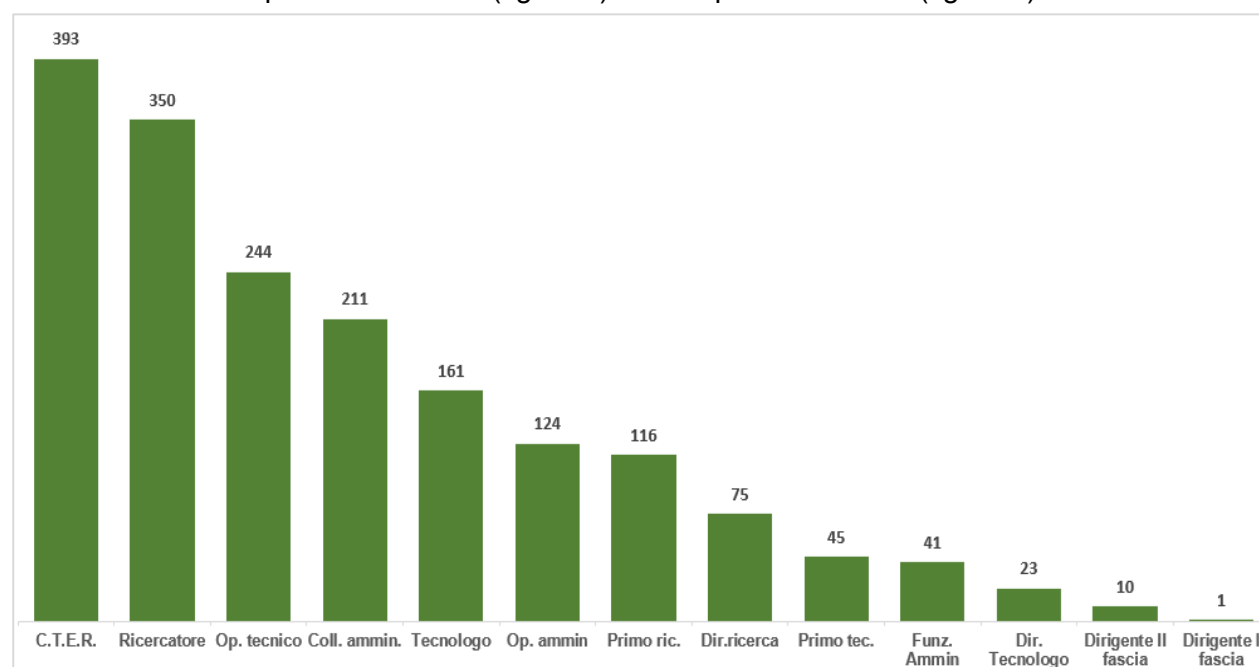


Figura 4: Composizione del personale a tempo indeterminato, dei livelli I-VIII, distinto per profilo

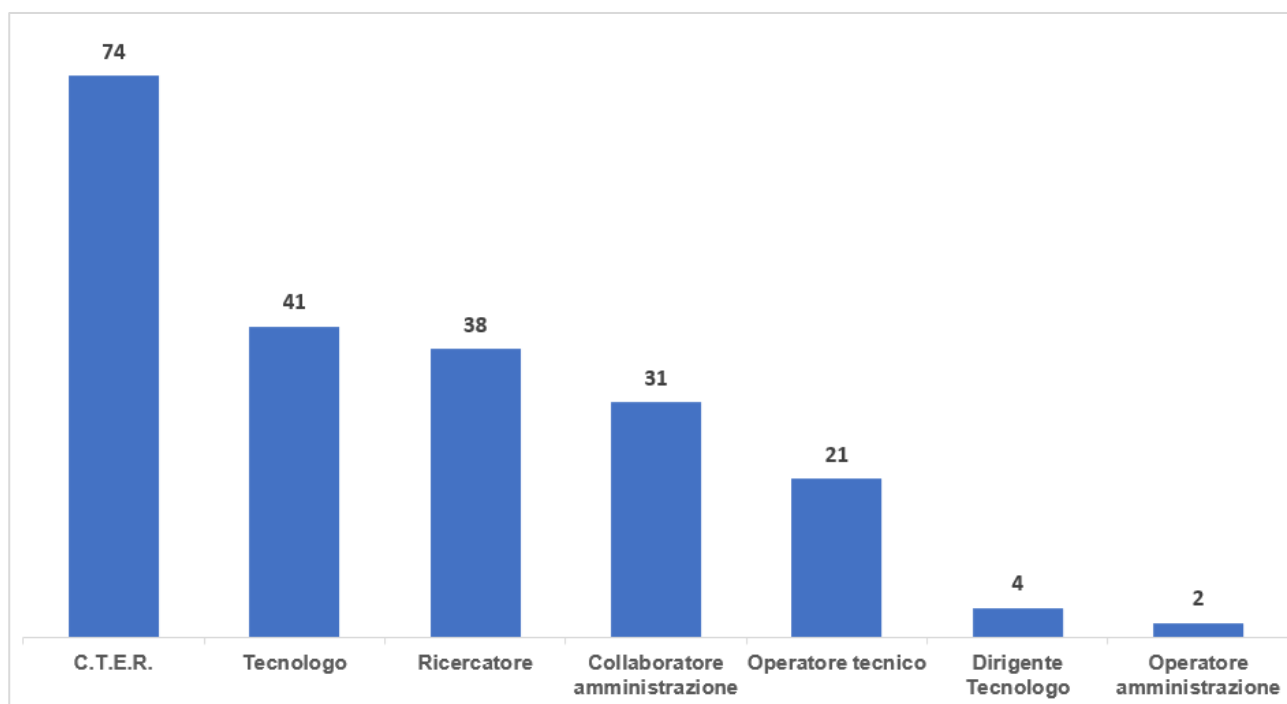


Figura 5: Composizione del personale a tempo determinato dei livelli I-VIII, distinto per profilo

Nelle tabelle 2 e 3 è riportata la composizione in profili del personale dei livelli I-VIII, distinto per Centro di ricerca (tabella 2) e per struttura organizzativa dell'amministrazione centrale (tabella 3).

Strutture organizzative	Ricercatori	Tecnologi	Funz. ammin.	Coll. tecnico	Coll. Ammin.	Op. tecnico	Op. ammin.	Totale per Centro
CREA-AA	70	23	1	51	17	24	10	196
CREA-AN	53	6	3	31	13	6	6	118
CREA-CI	43	10	3	29	12	30	9	136
CREA-DC	50	34	1	108	33	66	19	311
CREA-FL	25	9	4	21	4	12	8	83
CREA-GB	38	1	1	6	2	7	3	58
CREA-IT	53	10	0	31	8	18	9	129
CREA-OFA	46	6	2	33	21	24	11	143
CREA-OF	34	2	3	16	5	21	10	91
CREA-PB	72	114	2	70	45	3	6	312
CREA-VE	46	17	2	28	14	12	12	131
CREA-ZA	46	15	1	20	13	39	14	148
Totale per profilo	576	247	23	444	187	262	117	1856

Tabella 2: Composizione in profili del personale dei livelli I-VIII, distinto per Centro di ricerca

Strutture organizzative	Ricercatori	Tecnologi	Funz. ammin.	Coll. tecnico	Coll. Ammin.	Op. tecnico	Op. ammin.	Totale per Struttura organizzativa
Presidenza	2	2	0	0	4	0	0	8
Direzione generale	0	1	3	1	2	0	0	7
UDG1	0	0	0	1	0	0	0	1
UDG2	0	1	1	0	1	0	0	3
UDG3	0	4	0	4	5	0	0	13
UDG4	0	3	0	2	1	1	1	8
UDG5	0	1	0	2	1	0	0	4
UDG6	0	0	0	1	0	0	0	1
UDG7	0	3	0	0	2	0	0	5
UDG8	0	1	1	2	1	0	2	7
USC1	0	2	0	2	3	0	0	7
USC2	0	2	4	2	16	0	1	25
USC3	0	0	3	2	14	1	3	23
USC4	0	0	3	4	2	0	1	10
USC5	0	3	3	0	3	1	1	1
Ufficio Stampa	0	3	0	0	0	0	0	3
Totale per profilo	2	26	18	23	55	3	9	126

Tabella 3: Composizione in profili del personale dei livelli I-VIII, distinto per struttura organizzativa dell'amministrazione centrale

Nella figura 6 è riportata la composizione del personale, distinta per profilo e per genere.

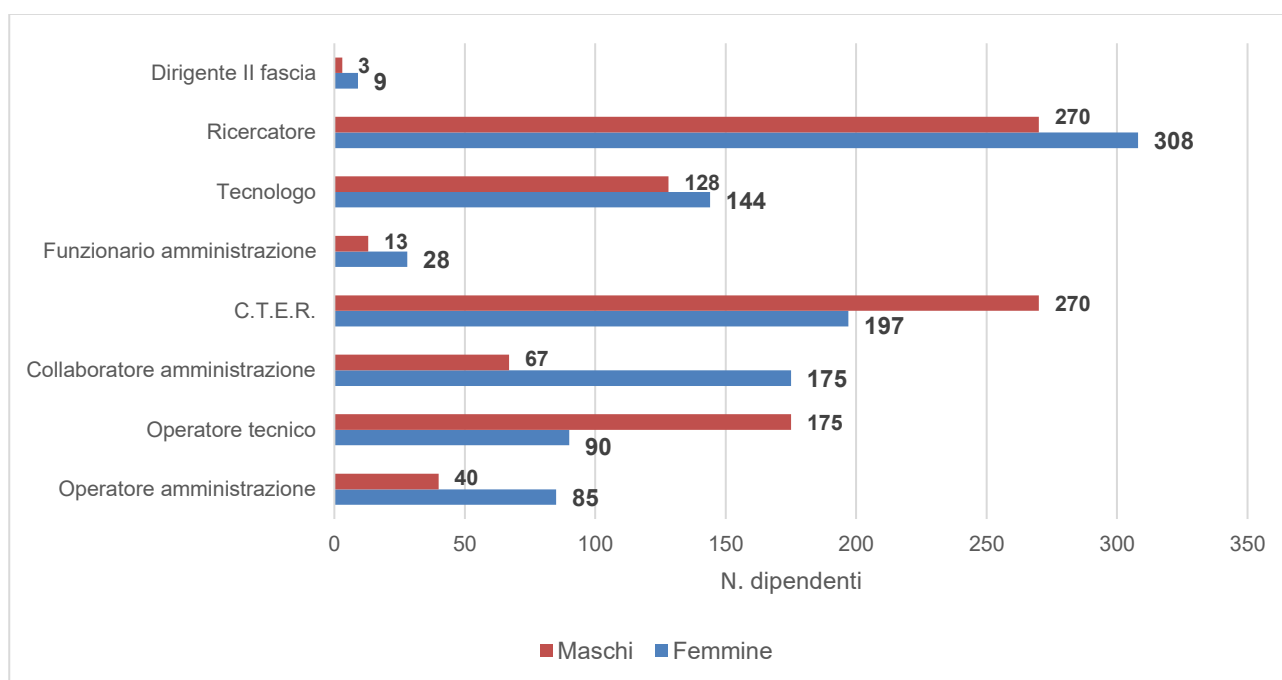


Figura 6: Composizione del personale, distinto per profilo e per genere

Risorse finanziarie

Le entrate del CREA per l'anno 2022, confrontate con quelle degli anni 2021 e 2020, sono sintetizzate nella tabella 4⁶. Le "Entrate correnti" sono elencate in ordine decrescente rispetto all'anno 2022.

Entrate Correnti	Esercizio 2022			Esercizio 2021			Esercizio 2020		
	Entrate accertate	%	% di incremento/decremento rispetto al 2021	Entrate accertate	%	% di incremento/decremento rispetto al 2020	Entrate accertate	%	% di incremento/decremento rispetto al 2019
Trasferimenti correnti da Ministeri – "contributo di funzionamento"	130.134.403	71	2	127.134.403	65	4	122.134.403	71	11
Entrate extratributarie	21.412.048	12	-1	21.602.829	11	22	17.769.642	10	-5
Trasferimenti correnti da altri Ministeri; Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca ...; Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni	13.574.275	7	56	8.680.297	4	-4	9.027.063	5	13
Trasferimenti correnti per altri contributi MiPAAF	8.198.196	4	-71	28.714.951	15	418	5.541.371	3	-85
Trasferimenti correnti da Università, da Parchi nazionali e Consorzi, da Agenzie regionali per le erogazioni, dall'UE, ecc.	7.582.984	4	27	5.972.825	3	-28	8.269.843	5	35
Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	2.753.059	1	-12	3.136.292	2	-65	9.089.200	5	182
Trasferimenti correnti da Province e Trasferimenti correnti da Comuni e da Unioni di Comuni	16.950	0	-6	18.115	0	100	0,00	0	-100
Totale	183.671.915			195.259.712			171.831.522		

Tabella 4: Entrate accertate del 2022 confrontate con quelle del 2021 e del 2020

Indicazioni e dettagli sul Bilancio consuntivo del CREA per l'anno 2022 sono reperibili al seguente link <https://www.crea.gov.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

Nella tabella 5 è riportato, per ciascun Ente finanziatore, e in ordine decrescente di contributo ottenuto nel 2022, il numero di progetti finanziati e l'importo del contributo, messi a confronto con i valori degli anni 2020 e 2021.

Riguardo gli importi si specifica che per i progetti, in particolare quelli finanziati dal Masaf, già Mipaaf, per i quali il decreto di finanziamento viene emanato alla fine dell'anno, successivamente alla chiusura del bilancio, l'iscrizione viene effettuata nell'anno successivo.

⁶ I dati provengono dal Bilancio consuntivo 2022, approvato con Delibera CdA n. 72 del 12 giugno 2023.

Ente finanziatore	N. progetti 2022	Contributo 2022 (€)	N. progetti 2021	Contributo 2021 (€)	N. progetti 2020	Contributo 2020 (€)
Masaf, già Mipaaf	18	10.461.716,81	20	14.072.405,47	21	35.245.771,48
UE	31	5.815.956,36	21	3.815.577,02	16	5.453.934,44
Regioni e altri enti locali	47	2.678.040,54	60	3.637.860,75	115	9.566.753,61
MUR	8	2.133.656,33	6	2.718.719,86	5	1.826.943,67
Privati	56	1.341.129,82	62	2.512.980,80	47	1.387.746,44
Altri enti pubblici	24	687.048,60	16	591.481,63	29	3.420.793,66
TOTALE	184	23.117.548,46	185	27.349.025,53	233	56.901.943,3

Tabella 5: Numero dei progetti di ricerca e relativo contributo suddivisi per Ente finanziatore, riferiti agli anni 2022, 2021 e 2020

3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa

La performance organizzativa fa riferimento al CREA nel suo complesso e alle singole Strutture organizzative (Centri di ricerca, Uffici dell'amministrazione centrale e Segreterie) di cui si compone.

Per l'anno 2022 la performance organizzativa del CREA nel suo complesso è stata valutata secondo quanto previsto dal SMVP, ossia tenendo conto sia della valutazione degli obiettivi strategici (VOS), sia dei risultati derivanti dalla rilevazione del grado di soddisfazione (CS, *Customer satisfaction*):

- degli utenti che usufruiscono dei servizi erogati dal CREA,
- dei partecipanti agli eventi divulgativi organizzati dal CREA

A ciascuna di queste due componenti è stato assegnato un peso:

- peso della Valutazione degli Obiettivi Strategici (**pVOS**) = 85%
- peso della *Customer Satisfaction* (**pCS**) = 15%.

Pertanto, la **Performance organizzativa del CREA (PE)** per l'anno 2022 è stata calcolata come:

$$PE = (VOS * pVOS) + (CS * pCS)$$

Gli obiettivi strategici, definiti su base triennale, sono stati declinati in obiettivi operativi annuali assegnati alle singole Strutture organizzative.

La performance organizzativa delle singole Strutture organizzative (**PS**) è stata valutata secondo quanto previsto dal SMVP, ovvero effettuando la media aritmetica ponderata delle valutazioni ottenute per ciascun obiettivo operativo assegnato con l'approvazione del PIAO.

Gli obiettivi strategici

La valutazione degli obiettivi strategici definiti nel PIAO 2022 è data dalla media aritmetica delle valutazioni ponderate ottenute per ciascun obiettivo strategico.

Per valutare l'effettivo conseguimento degli obiettivi strategici si è tenuto conto del grado di raggiungimento del target, misurato attraverso indicatori di risultato e confrontato con le rispettive scale di valutazione. Nella definizione delle scale di valutazione è stato considerato in maniera preponderante il fattore tempo per la verifica del conseguimento degli obiettivi e quindi per l'attribuzione del punteggio.

Nella pagina seguente, in tabella 6 vengono riportati, le missioni, le aree prioritarie di intervento e gli obiettivi strategici contenuti nel PIAO 2022-2024, così come modificati in sede di monitoraggio.

Missione	Aree prioritarie di intervento	Obiettivi strategici
017 - Ricerca e innovazione	1 - Rafforzamento della ricerca	Migliorare la qualità della ricerca
		Migliorare la capacità di attrarre risorse finanziarie
	2 - Rafforzamento dell'impegno verso le Istituzioni, le imprese e la società	Valorizzare i risultati della ricerca presso le istituzioni pubbliche e la società
		Sostenere il trasferimento tecnologico
032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	3 - Miglioramento dei processi gestionali	Semplificare, anche mediante digitalizzazione, i processi gestionali
		Migliorare la performance amministrativa
		Migliorare la gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare
		Incrementare la cultura della trasparenza e dell'anticorruzione
	4 - Valorizzazione del capitale umano	Verificare benefici e criticità legate all'applicazione del lavoro agile
		Sensibilizzare la cultura delle pari opportunità e dell'equità di genere all'interno dell'ambiente lavorativo
		Incrementare la formazione per la riqualificazione del personale

Tabella 6: Articolazione degli obiettivi strategici del PIAO 2022-2024 nelle Aree prioritarie di intervento

Nell'allegato 1 (Allegato 1 - CREA_Valutazione 2022), per ciascun obiettivo strategico vengono fornite le seguenti informazioni:

- Missione di bilancio,
- Area prioritaria di intervento,
- Obiettivo strategico,
- Descrizione obiettivo strategico,
- Ambito,
- Indicatore,
- Valore di riferimento,
- Target,
- Peso,
- Scala di valutazione,
- Fonte dati,
- Risultato dell'indicatore,
- Note,
- Punteggio misurato,
- Punteggio valutato,
- Valutazione ponderata.

Di seguito si riporta un breve commento sui risultati degli indicatori conseguiti nel 2022.

➤ **Indicatori dell'obiettivo strategico “Migliorare la qualità della ricerca”:**

- **Numero di pubblicazioni realizzate nell'anno dai R/T e censite in Scopus o con IF secondo JCR / N. ETP (escludendo i R/T che svolgono attività che non comportano, di norma, la pubblicazione dei risultati)**

Il risultato pari a 0,972 evidenzia, anche per il 2022, una rilevante produzione scientifica censita nelle banche dati di rilevanza internazionale (es. Scopus). Si tratta di un risultato che conferma l'impegno dei R/T del CREA a pubblicare i risultati della ricerca su riviste destinate ad un pubblico internazionale e qualificato.

- **Percentuale di R/T che hanno pubblicato articoli su riviste con Impact Factor (IF) (escludendo i R/T che svolgono attività che non comportano, di norma, la pubblicazione dei risultati)**

Il target, pari al 66%, è stato superato con un risultato del 69%; questo valore è indicativo del fatto che, oltre la metà dei ricercatori e tecnologi del CREA, pubblica su riviste scientifiche di rilevanza internazionale. Si segnala il progressivo miglioramento nel risultato di questo indicatore che dal 2019 è aumentato di oltre 5 punti percentuali.

➤ **Indicatori dell'obiettivo strategico “Migliorare la capacità di attrarre risorse finanziarie”:**

- **Ammontare delle entrate senza vincolo di destinazione acquisite dal CREA ad esclusione di quelle derivanti dall'attività di certificazione**

Nell'anno 2022 le entrate senza vincolo di destinazione ammontano ad € 3.389.342,15. Si tratta delle entrate per le quali non vi è l'obbligo di rendicontazione delle spese. Si evidenzia che il risultato raggiunto deriva dalla capacità che i Centri di ricerca hanno dimostrato, anche nel 2022, nello svolgimento di attività aggiuntive rispetto a quelle proprie dei progetti di ricerca, quali studi, analisi per c/terzi, sfruttamento di brevetti e prative, consulenze, ecc.

- **Numero di progetti attivi, con il ruolo di coordinatore o di partner, finanziati direttamente dalla Commissione europea (fonte dati Open Aire)**

Il numero di progetti attivi, pari a 45, è stato rilevato dalla consultazione della banca dati Open Aire (<https://explore.openaire.eu/search/find/projects>) in riferimento all'anno 2022. Il dato è stato confrontato con le informazioni presenti nella banca dati del CREA Monitor utilizzata per l'archiviazione dei progetti e dei risultati della ricerca. Il target per questo indicatore era stato fissato a 39 progetti.

➤ **Indicatori dell'obiettivo strategico “Valorizzare i risultati della ricerca presso le istituzioni pubbliche e la società”:**

- **N. eventi divulgativi, anche online, rivolti al pubblico**

Per il calcolo di questo indicatore sono state considerate le seguenti tipologie di eventi: giornate divulgative, visite di esterni, giornate dimostrative, presentazioni di libri, caffè scientifici, open day, partecipazione a fiere, mostre, ecc. Nel 2022 sono stati organizzati 320 eventi divulgativi, prevalentemente on-line, a fronte di un target pari a 248.

- **Report annuale e Annali CREA**

Nel 2022 è stato redatto il Report CREA contenente una sintesi dei dati delle attività di ricerca realizzate dal CREA nel 2021. Nella sezione “Ricerche e risultati delle ricerche”, organizzata per tematiche e comparti produttivi, sono riportate, per ciascuna ricerca censita, le pubblicazioni e gli altri prodotti della ricerca realizzati nel 2021. Il Report è disponibile on-line sul sito del CREA sia in italiano che in inglese (<https://www.crea.gov.it/-/crea-on-line-il-report-2021-delle-attivita>).

- **N. studi, indagini, documenti di policy e pubblicazioni istituzionali**

Nel 2022 sono stati realizzati 269 documenti (target = 225) destinati prevalentemente al Ministero vigilante, alle Regioni, alla Commissione europea, alle Autorità di bacino e alle Università. I principali progetti/programmi nell'ambito dei quali sono stati realizzati i documenti sono: la Rete Rurale Nazionale (RRN), la Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA), il Piano Nazionale di Sviluppo Rurale (PNSR).

- **Indicatori dell'obiettivo strategico “Sostenere il trasferimento tecnologico”:**

- **N. prodotti della ricerca: brevetti, privative, iscrizioni a registri varietali e schede risultato in Monitor**

Per l'anno 2022, per il calcolo dell'indicatore sono stati considerati, oltre ai brevetti e alle privative, anche le iscrizioni ai registri varietali e le “Schede risultato” inserite in Monitor. Il target per questo indicatore è stato stabilito come somma dei target assegnati ai Centri di ricerca (2 o 3, a seconda che il Centro abbia nella mission l'attività brevettuale). Il risultato è pari a 69 prodotti della ricerca (target = 32).

- **N. brevetti valorizzati / N. brevetti attivi in portafoglio (%)**

La percentuale di brevetti valorizzati nel 2022 è pari a 54%, valore che deriva dal rapporto tra 27 brevetti valorizzati su 50 brevetti attivi (portafoglio brevetti). Il risultato ottenuto supera il target pari a 49%, ottenuto come media del triennio 2019 – 2021.

- **N. privative vegetali valorizzate / N. privative in portafoglio (%)**

La percentuale di privative valorizzate nel 2022 è pari al 71%, valore che deriva dal rapporto tra 126 privative valorizzate e 179 privative in portafoglio. Il risultato ottenuto supera il target (69%) dato dalla media dei valori conseguiti nel triennio 2019 – 2021.

- **Indicatori dell'obiettivo strategico “Semplificare i processi gestionali ai fini di una riduzione dei tempi di attuazione e per garantire maggiori livelli di trasparenza dell'azione amministrativa”:**

- **Realizzazione dell'integrazione del Modulo di gestione finanziaria dei progetti di TeamGov con i dati tecnico scientifici archiviati in Monitor e i time sheet che verranno automatizzati tramite una implementazione dell'applicativo Time Report**

Il Modulo di gestione finanziaria dei progetti presente nel database di contabilità (TeamGov) è stato integrato con i dati tecnico-scientifici archiviati in Monitor; tramite un'implementazione dell'applicativo Time Report, sono stati inoltre automatizzati i time sheet del personale a tempo indeterminato impegnato nei progetti ai fini della rendicontazione. Sono state inoltre attivate funzioni di reportistica che consentono il monitoraggio degli aspetti economico/finanziari connessi alle attività tecnico-scientifiche dell'Ente.

- **Miglioramento della gestione dei documenti all'interno del sistema documentale tramite la compilazione dei campi Ob.Fu., Acronimo e CIG**

L'indicatore era finalizzato al monitoraggio di un'attività sperimentale introdotta per favorire la corretta catalogazione della documentazione nel sistema informatico di gestione documentale del CREA. I risultati conseguiti dai singoli Centri di ricerca e dal CREA nel suo complesso sono insoddisfacenti e lontani dal target fissato: questo probabilmente è legato alla scarsa consapevolezza da parte del personale amministrativo che si occupa del sistema di gestione documentale della rilevanza delle attività di catalogazione anche ai fini della ricerca dei documenti archiviati. Va rilevato, inoltre, che non è stata condotta un'adeguata informativa nei confronti dei dipendenti ai quali è affidata l'attività di protocollazione per guidarli nelle operazioni richieste per la corretta catalogazione.

- **Miglioramento e sviluppo informatico del sito web del CREA**

Un'analisi approfondita sulla possibilità di adattare e modificare l'attuale sito web nella direzione della visione dal “chi siamo” al “cosa facciamo” ha evidenziato che sarebbero stati necessari notevoli sforzi di adattamento nonché un impiego di risorse umane specializzate,

attualmente non disponibili nell'ente. Si è quindi deciso di aderire al contratto quadro SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) anche per la riorganizzazione del nuovo portale web del CREA.

➤ **Indicatore dell'obiettivo strategico “Migliorare la performance amministrativa”:**

- **Sistemazione delle posizioni contributive dei dipendenti di ruolo attraverso l'applicativo PASSWEB gestito da INPS)**

Nel 2022 sono state verificate e sistemate 99 posizioni contributive attraverso l'utilizzo dell'applicativo dell'INPS denominato Passweb. L'attività ha richiesto la verifica dei fascicoli personali dei singoli dipendenti, la ricostruzione della loro carriera e la determinazione del trattamento economico corrisposto durante l'intero periodo di servizio. I dati sono stati confrontati con quelli presenti negli archivi INPS, permettendo la correzione di eventuali anomalie e la certificazione delle posizioni contributive. Il target fissato per questo indicatore era pari a 70.

➤ **Indicatore dell'obiettivo strategico “Migliorare la gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare”:**

- **Conclusione delle procedure per la vendita di almeno il 50% degli immobili inseriti nel Piano triennale degli investimenti, per l'anno 2022**

Il Piano triennale di investimento 2022-2024 ha previsto la vendita di 8 immobili per i quali risultano chiuse le procedure per l'alienazione. Per quanto riguarda gli acquisti presenti nel Piano triennale degli investimenti nell'anno 2022 sono state avviate e concluse, con il relativo acquisto degli immobili previsti, tutte le relative procedure. Il target che prevedeva la conclusione delle procedure per la vendita del 50% degli immobili inseriti nel Piano triennale degli investimenti è stato quindi ampiamente superato (vendita del 100% degli immobili).

➤ **Indicatore dell'obiettivo strategico “Incrementare la cultura della trasparenza e dell'anticorruzione”:**

- **Attuazione delle misure a rischio alto e molto alto previste nel PIAO, sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”**

Nell'anno 2022 si è proceduto al monitoraggio delle misure anticorruzione programmate nella relativa sezione del PIAO 2022-2024. Si tratta di un'attività particolarmente importante in quanto, rispetto alla pianificazione iniziale, permette di accertare l'attuazione delle misure programmate e di tracciare i casi in cui le misure, pur se attuate, in realtà sono perfezionabili o possono essere rese più sostenibili, concrete, chiare, utili e non ridondanti (PNA 2022). Di fatto rispetto alle 34 misure iniziali, 11 sono state rimodulate e mantenute nella programmazione seppur con un loro slittamento all'anno 2023. Le 23 misure confermate per il 2022 sono state tutte attuate (100%). Il target era pari all'80%.

➤ **Indicatore dell'obiettivo strategico “Verificare benefici e criticità legati all'applicazione del lavoro agile”:**

- **N. monitoraggi sull'attuazione della flessibilità degli orari di lavoro al fine verificare l'utilizzo dei principali istituti contrattuali**

Sono stati svolti 12 monitoraggi mensili (target pari a 8) sulla base delle informazioni estratte dal sistema informativo di rilevazione delle presenze (Juppiter) che sono state rielaborate e aggregate per Centro e per Ufficio. Il costante monitoraggio ha consentito di verificare, e in alcuni casi intervenire, per la correzione di alcuni errori nella gestione delle presenze/assenze del personale dell'Ente, consolidando l'utilizzo dell'applicativo per gli adempimenti dell'Ente riguardanti le presenze/assenze del personale.

– **Realizzazione delle azioni previste dal PAP e delle misure previste dal GEP**

Nel corso del 2022 le azioni previste nel Piano delle Azioni Positive e nel Gender Equality Plan sono state oggetto di specifici monitoraggi al fine di dare una piena operatività ai contenuti. Le azioni sono state tutte realizzate, ad eccezione dell'aggiornamento della pagina del CUG sul sito del CREA (Azione PAP); inoltre, per ritardi nella programmazione, non sono state organizzate dai Centri alcune iniziative finalizzate alla sensibilizzazione del personale sulle tematiche riguardanti la parità di genere.

Tuttavia, il target è stato pienamente raggiunto in quanto la % media di realizzazione delle azioni previste dai due piani è pari al 73% (target = 50%).

Customer satisfaction e valutazione partecipativa

La *Customer satisfaction*, per il 2022, ha partecipato con un peso pari al 15% nella determinazione della performance organizzativa a livello di Ente.

Nell'anno 2022, per il calcolo di questa componente, oltre a tener conto del grado di soddisfazione espresso dagli utenti dei servizi, è stato considerato anche il grado di soddisfazione di coloro che hanno partecipato ad alcuni eventi divulgativi. A tal fine, è stato messo a punto un sistema on-line che, combinando funzionalità di Forms e di Excel, permette la compilazione e la raccolta on-line dei questionari e l'elaborazione delle statistiche utili riguardanti la valutazione partecipativa.

L'applicativo verrà utilizzato anche negli anni successivi e il suo uso sarà esteso anche agli utenti delle attività di servizio, consentendo un miglioramento della procedura per il calcolo di questa componente della valutazione.

L'Indice medio di soddisfazione del CREA pari, per il 2022, a 4,54, è stato calcolato come media degli indici medi di soddisfazione dei singoli Centri di ricerca sulla base dell'analisi di oltre 1700 questionari. Ad esso è stato assegnato il massimo punteggio, pari a 4, come previsto dalla relativa scala di valutazione.

Gli obiettivi operativi

Al conseguimento degli obiettivi operativi hanno partecipato i responsabili delle Strutture organizzative (Centri di ricerca, Uffici e Segreterie) e il personale che vi opera, con la supervisione del Direttore generale.

Per valutare l'effettivo conseguimento degli obiettivi operativi si è tenuto conto del grado di raggiungimento del target, misurato attraverso indicatori di risultato e confrontato con le rispettive scale di valutazione. Per la verifica del conseguimento degli obiettivi e la conseguente definizione delle scale di valutazione è stato considerato, in molti casi, il fattore tempo e il rispetto delle tempistiche fissate.

Negli allegati 2 (Allegato 2 - Centri_Valutazione 2022), 3 (Allegato 3 - Uffici_Valutazione 2022) e 4 (Allegato 4 - Segreterie_Valutazione 2022), per ciascun obiettivo operativo vengono fornite le seguenti informazioni:

- Obiettivo strategico e sua descrizione,
- Obiettivo operativo,
- Dimensioni di riferimento per la programmazione (solo per gli Uffici)⁷,
- Attività,
- Indicatore,

⁷ Le dimensioni di riferimento per la programmazione sono:

A – Accessibilità,

D – Digitalizzazione,

E – Efficienza,

P – Pari opportunità ed equilibrio di genere,

S – Semplificazione.

- Target,
- Peso,
- Scala di valutazione,
- Tempo atteso di realizzazione,
- Fonte dati,
- Risultato dell'indicatore,
- Note,
- Link / Estremi documento (solo per gli Uffici),
- Punteggio misurato,
- Punteggio valutato,
- Valutazione ponderata.

Ai Centri di ricerca sono stati assegnati gli stessi obiettivi operativi, pur con una differenziazione nei target che ha tenuto conto dei risultati conseguiti dai singoli Centri negli anni precedenti.

Di seguito vengono esaminati i risultati conseguiti dai singoli Centri di ricerca, confrontati con i target. Gli Uffici e le Segreterie hanno avuto, invece, obiettivi differenziati. Riguardo al loro raggiungimento si rimanda ai contenuti degli allegati 3 e 4.

Obiettivi operativi dei Centri di ricerca

L'obiettivo operativo **“Pubblicare i risultati della ricerca su riviste con Impact Factor”** è stato misurato con i seguenti indicatori:

1. N. articoli pubblicati nell'anno su riviste internazionali con Impact Factor (IF) dai R/T / n. totale di ETP (escludendo i R/T che svolgono attività che non comportano, di norma, la pubblicazione dei risultati),
2. % di R/T che pubblicano su riviste con IF rispetto al n. totale di R/T (escludendo i R/T che svolgono attività che non comportano, di norma, la pubblicazione dei risultati).

Si riportano di seguito due grafici che illustrano rispettivamente l'andamento degli indicatori 1 e 2 (figura 7 e 8) nei dodici Centri di ricerca.

Nella figura 7 il risultato è indicato in rosso ed è posto a confronto con il target, in blu, differenziato per ciascun Centro, pari alla media dei valori nel quinquennio 2017 - 2021.

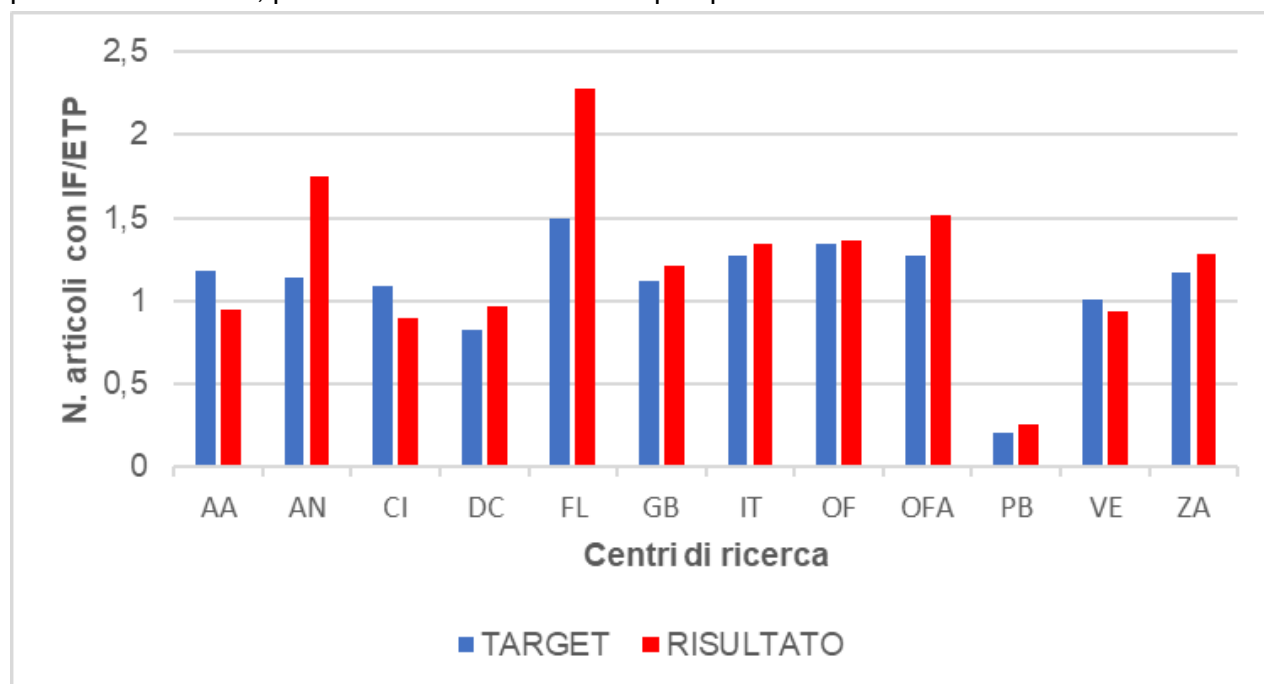


Figura 7: N. articoli su riviste con IF di ciascun Centro, rapportati al numero di ETP

Nella figura 8 il risultato è indicato in marrone ed è posto a confronto con il target, in verde, differenziato per ciascun Centro pari alla media dei risultati conseguiti nel quadriennio 2018 - 2021.

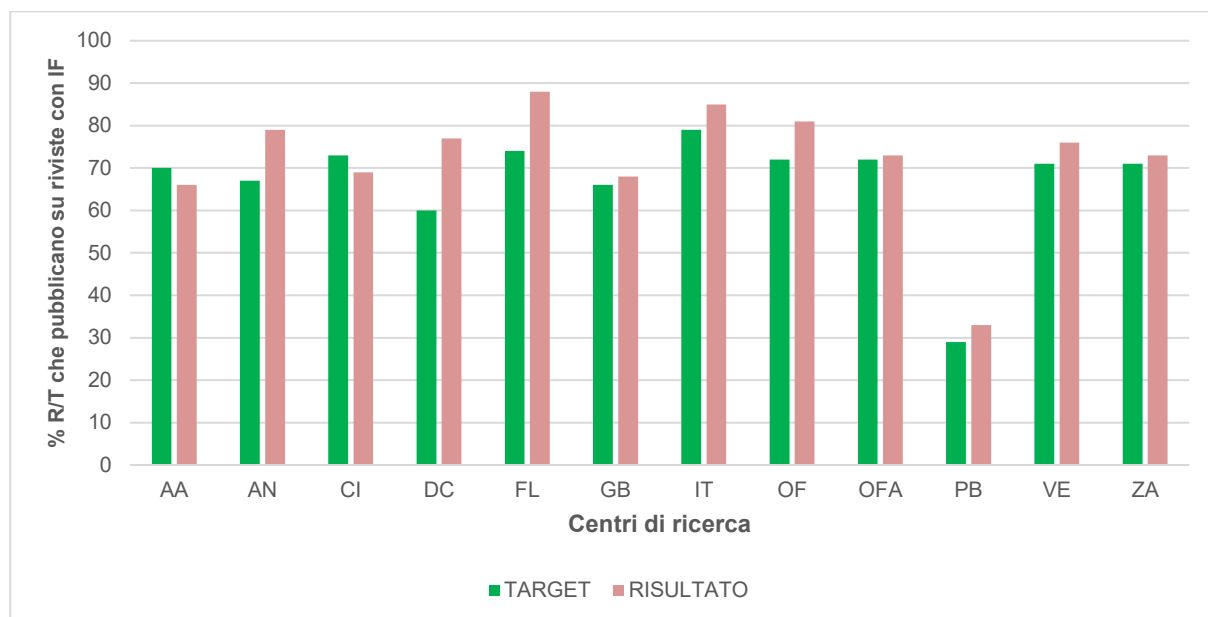


Figura 8: N. di ricercatori e tecnologi che pubblicano su riviste con IF sul totale dei ricercatori e tecnologi

All'obiettivo operativo "Aumentare il livello di partecipazione nei progetti di ricerca" è collegato il seguente indicatore:

- N. progetti di ricerca internazionali in corso (in esecuzione e in proroga) e finanziati nell'anno.

Nella figura 9 è riportato un grafico che illustra l'andamento dell'indicatore. Il risultato è indicato in rosso ed è posto a confronto con il target, in blu, differenziato per ciascun Centro pari al pari alla media dei risultati conseguiti nel triennio 2019 - 2021.

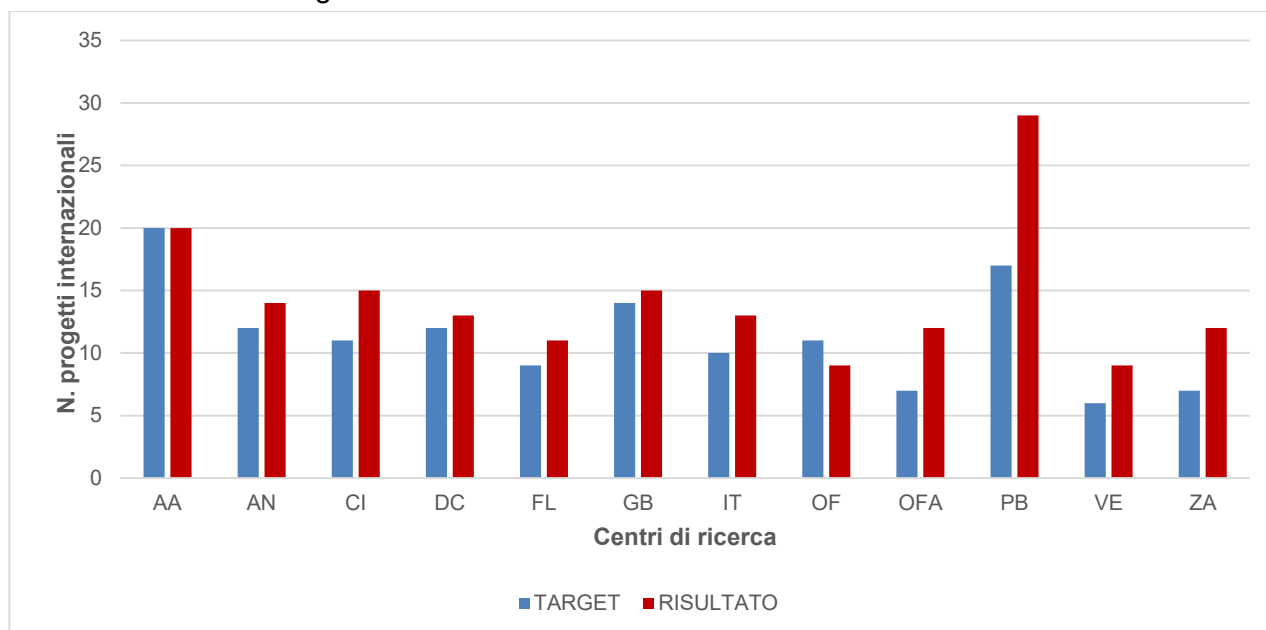


Figura 9: N. progetti di ricerca finanziati nell'anno 2022

All'obiettivo operativo **“Incrementare l'entità delle entrate senza vincolo di destinazione, al netto di quelle derivanti dalle attività di certificazione”** è collegato il seguente indicatore:

- Entrate senza vincolo di destinazione (Esvd) acquisite nell'anno.

Il target è stato differenziato per ciascun Centro ed è pari alla media delle Esvd ottenute nel quadriennio 2018 – 2021.

In alcuni Centri, i risultati del 2022 hanno superato ampiamente i target a comprova dell'impegno di alcuni gruppi di ricerca e tecnico-sperimentali nello sviluppo di attività conto terzi, di certificazione e consulenza scientifica.

Questo indirizzo è particolarmente qualificante in quanto intercetta una domanda molto specifica da parte degli stakeholder privati che rappresentano il tessuto produttivo e parte basilare del riferimento della mission dell'Ente.

L'obiettivo operativo **“Incrementare la divulgazione dei risultati della ricerca anche tramite il contributo alla predisposizione del Rapporto annuale CREA e degli Annali contenenti le pubblicazioni CREA”** è collegato ai seguenti indicatori:

- N. eventi divulgativi, anche on-line, rivolti al pubblico,
- Informazioni fornite dai Centri nei tempi richiesti.

Il primo indicatore riguarda la realizzazione di eventi destinati ad un pubblico non specializzato (Giornata divulgativa, visite di esterni, Giornata dimostrativa, Presentazione di libro, Caffè scientifico, Open day, Partecipazione a fiere, mostre, Partecipazione a talk show, programmi televisivi, radiofonici, Gestione di brevi corsi e/o tirocini) negli ambiti di ricerca in cui opera il CREA, al fine di diffondere la conoscenza scientifica secondo formule diverse dai canali tradizionali.

Il target, differenziato per ogni Centro pari al valore raggiunto nel 2021, è stato superato da tutti i Centri.

La somma dei dati raccolti per i singoli Centri ha determinato il risultato dell'indicatore dell'analogo obiettivo strategico.

Con il secondo indicatore è stata misurata la tempestività con cui i Centri di ricerca hanno fornito le informazioni richieste per la redazione del Report annuale CREA di cui si è già detto nel capitolo riguardante gli obiettivi strategici. Si rileva che tutti i Centri di ricerca hanno collaborato attivamente alla stesura del documento fornendo i loro contributi entro il mese di ottobre.

L'obiettivo operativo **“Rilevare il grado di soddisfazione degli utenti in riferimento ai servizi erogati e agli eventi divulgativi del CREA”** è stato misurato con l'indicatore:

- Grado di soddisfazione degli utenti in riferimento ai servizi erogati e agli eventi divulgativi del CREA.

Di questo indicatore e delle attività collegate si è già parlato nel paragrafo **Customer satisfaction e valutazione partecipativa**.

L'obiettivo operativo **“Individuare i prodotti della ricerca trasferibili”**, assegnato ai Centri di ricerca che svolgono anche attività brevettuale, è stato collegato all'indicatore:

- N. prodotti della ricerca.

Per il calcolo di questo indicatore sono stati considerati, oltre ai brevetti e alle privative vegetali, le iscrizioni ai registri varietali e le “Schede risultato” inserite in Monitor. Ai Centri di ricerca è stato assegnato un target pari a 2 o 3 a seconda che il Centro stesso avesse nella mission l'attività brevettuale.

Nella figura 10 per ciascun Centro il risultato è indicato in rosso ed è posto a confronto con il target, in blu.

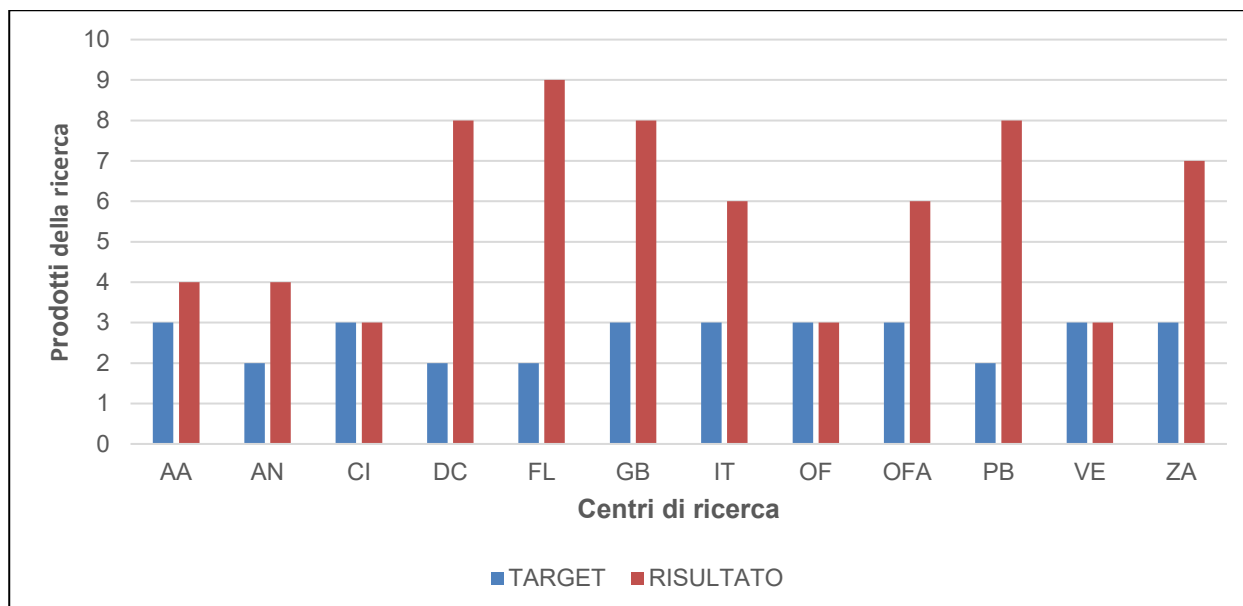


Figura 10 – N. brevetti, privative e iscrizioni per Centro di ricerca

L'obiettivo operativo **“Fornire assistenza alle Istituzioni Pubbliche”** è stato assegnato ad un solo Centro, CREA-PB che, con il suo indicatore associato, “N. studi, indagini, documenti di policy e pubblicazioni istituzionali”, dà conto del supporto ampio e diversificato che offre non solo al Masaf, ma anche ad altre Amministrazioni pubbliche nazionali e comunitarie con finalità di *policy making*.

Il CREA riconosce l'importanza di questo obiettivo trasferendo i suoi contenuti e risultati a livello strategico. Nel 2022 sono stati realizzati 269 documenti.

L'obiettivo operativo **“Migliorare la gestione di bilancio”**, assegnato ai Centri di ricerca, è stato valorizzato tramite quattro indicatori:

- Rapporto % tra pagamenti effettuati e importi impegnati di competenza relativi alla gestione ordinaria al netto delle spese di personale e delle spese in conto capitale,
- Rapporto % tra spesa impegnata e stanziamenti definitivi di competenza relativi alla gestione ordinaria al netto delle spese di personale e delle spese in conto capitale,
- N. monitoraggi effettuati,
- % residui verificati.

I risultati hanno evidenziato la capacità dei Centri di ricerca di condurre una corretta gestione del bilancio. In particolare, sono state fatte verifiche sui pagamenti effettuati rispetto agli impegni di competenza per l'anno 2022, sugli impegni di spesa rispetto agli stanziamenti previsti e sui residui attivi e passivi. Ad eccezione di pochissimi casi, i target sono stati ampiamente raggiunti.

L'obiettivo operativo **“Migliorare la gestione dei documenti all'interno del sistema documentale”** è stato misurato tramite l'indicatore:

- % dei documenti per i quali i campi Ob.Fu., acronimo e CIG sono stati compilati.

L'indicatore era finalizzato al monitoraggio di un'attività sperimentale introdotta per favorire la corretta catalogazione della documentazione nel sistema informatico di gestione documentale del CREA. I risultati conseguiti dai singoli Centri di ricerca sono insoddisfacenti e lontani dal target fissato: questo probabilmente è legato alla scarsa consapevolezza da parte del personale amministrativo che si occupa del sistema di gestione documentale della rilevanza delle attività di catalogazione anche ai fini della ricerca dei documenti archiviati. Va rilevato, inoltre, come già segnalato nella sezione riguardante gli obiettivi strategici, che non è stata condotta un'adeguata informativa nei confronti dei dipendenti ai quali è affidata l'attività di protocollazione per guidarli nelle operazioni richieste per la corretta catalogazione dei documenti.

4. Misurazione e valutazione della performance individuale

Il SMVP, approvato con delibera del CdA n. 144-2021 del 22 ottobre 2021, prevede che la performance complessiva individuale del personale del CREA venga calcolata come media ponderata dei diversi ambiti di valutazione previsti dal SMVP: performance organizzativa a livello di Ente (PE), performance organizzativa a livello di Struttura organizzativa (PS), obiettivi individuali (OI) e competenze e comportamenti (CC). A ciascun ambito sono attribuiti pesi diversi, in funzione del ruolo ricoperto dal dipendente all'interno dell'Ente, così come illustrato nella tabella 7.

Ruolo	Peso PE (%)	Peso PS (%)	Peso OI (%)	Peso CC (%)	Peso compl. (%)
Direttore generale	65		5*	30	100
Dirigente della direzione di livello generale, Dirigente di Ufficio e Direttore di Centro	10	50	5**	35	100
Personale (livello IV - VIII)	5	65		30	100
* in assenza di assegnazione di obiettivi individuali il peso OI viene trasferito sul peso PE					
** in assenza di assegnazione di obiettivi individuali il peso OI viene trasferito sul peso PS					

Tabella 7: Peso dei diversi ambiti di valutazione in funzione del ruolo ricoperto

Secondo quanto previsto dal PIAO 2022-2024, per l'anno 2022 sono state considerate, quale obiettivo individuale assegnato ai Direttori e ai Dirigenti, le modalità di risposta al monitoraggio sull'attuazione delle misure anticorruzione indicate nell'Allegato 6 – Misure anticorruzione 2022-2024 del PIAO 2022-2024. La verifica è stata realizzata secondo i criteri indicati nella tabella 8.

Verifica monitoraggi	Punteggio
Nessuna risposta o risposta parziale o incompleta al monitoraggio oltre il termine	1
Risposta parziale o incompleta al monitoraggio entro il termine indicato Risposta completa ma non verificabile	2
Risposta completa al monitoraggio entro il termine indicato (anche nel caso in cui la scheda di risposta al monitoraggio sia pervenuta entro uno o due giorni)	3
Risposta completa e verificabile (documentazione a comprova o link) al monitoraggio entro il termine indicato	4
1) Per risposta parziale o incompleta si intende: - mancata risposta ad una delle domande presenti nella scheda, - motivazione non coerente, ovvero non esaustiva o non collegata o pienamente collegata alle informazioni richieste nella scheda. 2) Il requisito della verificabilità è stato applicato rispetto all'obbligo di cui all'art. 6 del Codice di comportamento "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse" (richieste nel monitoraggio le e-mail o l'indicazione della data e-mail con cui ciascun Dirigente/Direttore ha richiesto le dichiarazioni ai dipendenti) in quanto unico omogeneo tra Uffici e Centri. In merito l'RPCT ha tenuto conto anche delle risposte fornite con il secondo monitoraggio.	

Tabella 8: Criteri per la valutazione dell'obiettivo individuale

Una sintesi della valutazione della performance complessiva individuale del Direttore generale è riportata nella figura 11. La scheda completa di valutazione è riportata nell'allegato 5 (Allegato 5 - DG_Valutazione 2022).

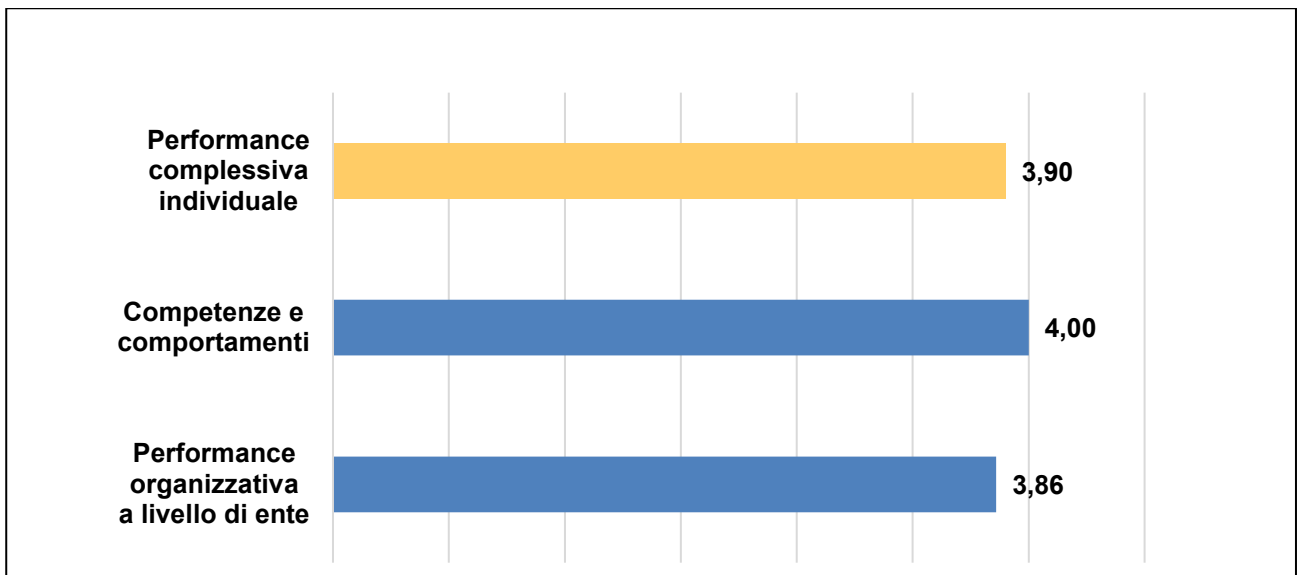


Figura 11: Direttore generale - Valutazione della performance complessiva individuale

Riguardo i Direttori dei Centri di ricerca, nella figura 12 sono evidenziate le componenti riguardanti la performance a livello di Struttura organizzativa e a livello delle competenze e comportamenti.

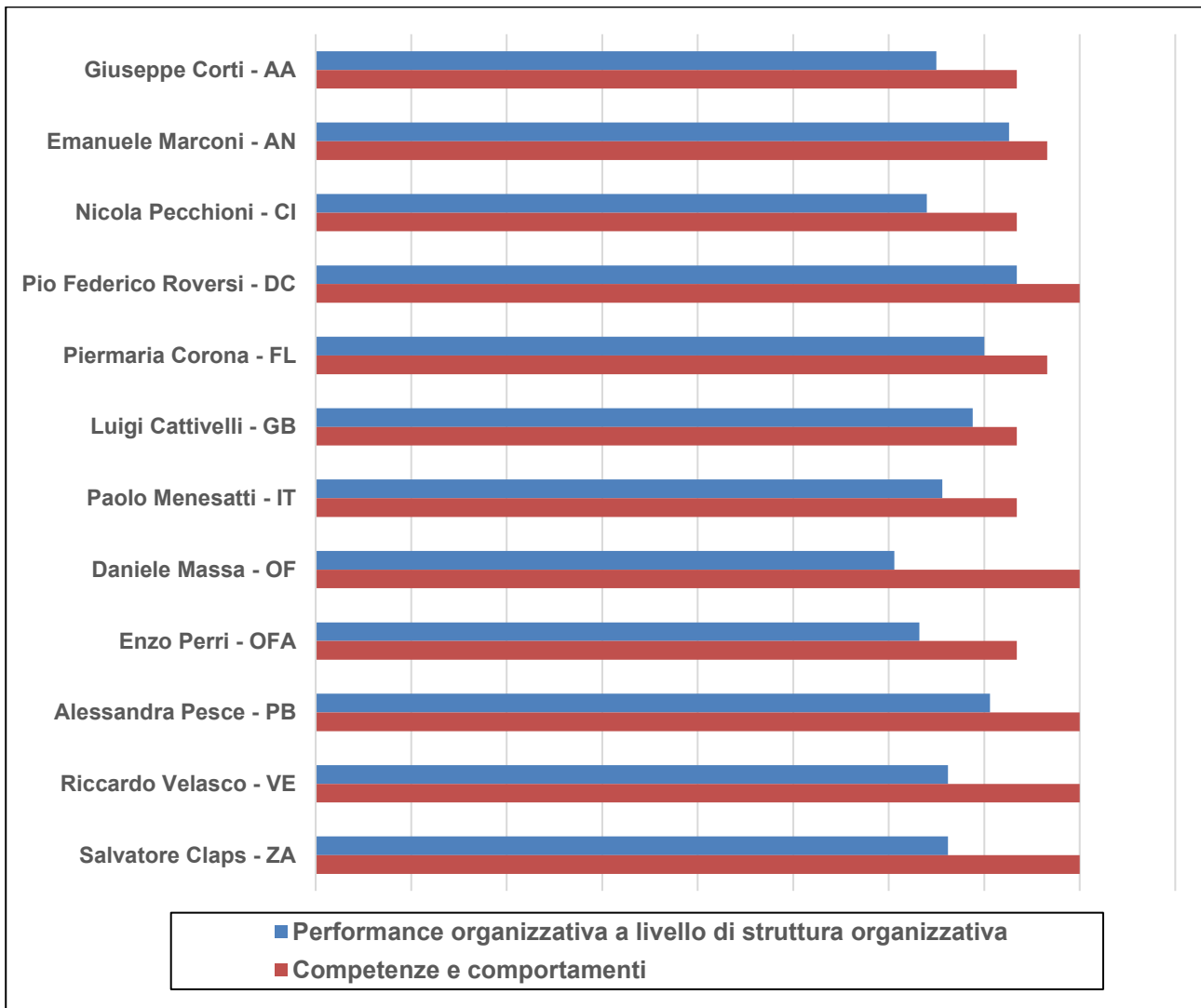


Figura 12: Direttori dei Centri - Valutazione della performance a livello di Struttura organizzativa e delle competenze e comportamenti

Nella figura 13 sono evidenziate le componenti riguardanti la performance a livello di Struttura organizzativa e la valutazione delle competenze e dei comportamenti dei Dirigenti.

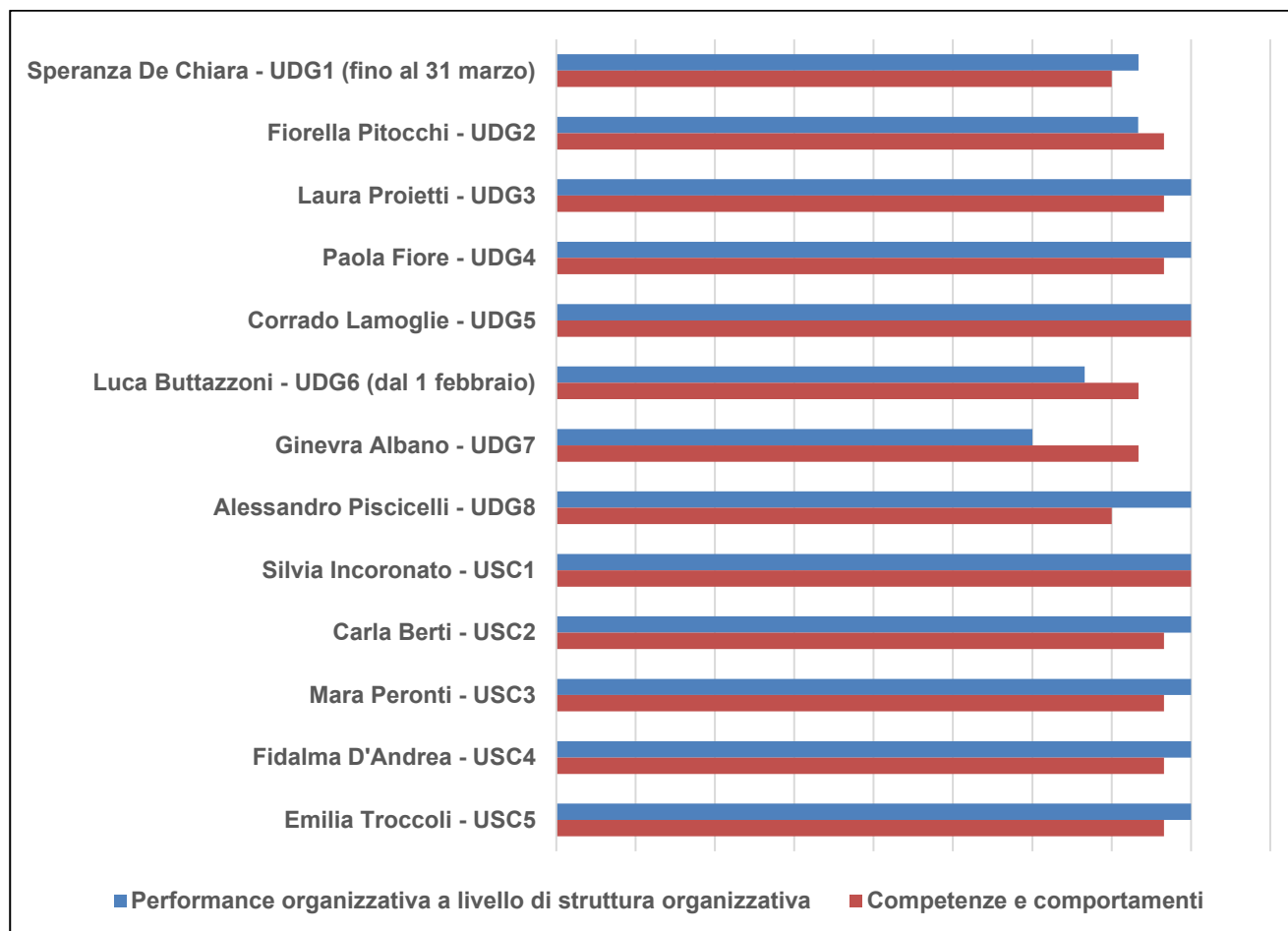


Figura 13: Dirigenti degli Uffici – Valutazione della performance a livello di struttura organizzativa, la valutazione delle competenze e comportamenti e degli obiettivi individuali

Le schede complete di valutazione per i Direttori e i Dirigenti sono riportate, rispettivamente, nell'allegato 6 (Allegato 6 - Direttori_Valutazione 2022) e nell'allegato 7 (Allegato 7 - Dirigenti_Valutazione 2022).

5. Il processo di misurazione e valutazione

Si riportano, in sintesi, le principali attività realizzate nel corso del Ciclo della performance 2022 che si sono concluse con la misurazione e la valutazione degli obiettivi assegnati con il Piano.

Il PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, di cui al D.L. 9 giugno 2021 n. 80 è stato approvato con Delibera del CdA n. 17 del 16 Marzo 2022.

Con la sua pubblicazione, tra l'altro, sono stati assegnati gli obiettivi operativi ai responsabili delle Strutture organizzative (Direttori dei Centri e Dirigenti degli Uffici) e al personale appartenente ai livelli IV – VIII.

Nel secondo semestre 2022 è stato effettuato il monitoraggio sugli obiettivi assegnati, con la ricalibrazione di alcuni indicatori e target.

A conclusione del Ciclo, utilizzando le scale di valutazione definite per ciascun indicatore, è stato misurato il raggiungimento degli obiettivi.

Le proposte di valutazione sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Monitoraggio

Nel periodo agosto-settembre 2022, secondo quanto previsto dal SMVP del CREA (che ha recepito i contenuti dell'art. 6 "Monitoraggio della performance"⁸ del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.) sono state realizzate le attività di monitoraggio sugli obiettivi strategici e operativi.

Sia per gli obiettivi strategici, che per gli obiettivi operativi, laddove necessario e possibile, è stata effettuata un'attualizzazione dei valori di riferimento, dei target e delle scale di valutazione, ricalcolati in base ai risultati ottenuti per i medesimi indicatori nell'anno 2021.

La procedura si è conclusa nei tempi previsti dal SMVP.

Nella riunione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) del 17 ottobre 2022, la Struttura Tecnica Permanente ha illustrato il percorso di revisione, fornendo spiegazioni specifiche riguardanti gli obiettivi, gli indicatori e i target rimodulati.

In quell'occasione l'OIV ha preso atto della correttezza della procedura con la quale il CREA ha effettuato il monitoraggio e ha raccomandato di comunicare al CdA le risultanze del monitoraggio e di inserire le modifiche nella Relazione sulla Performance 2022.

La comunicazione al CdA è stata fatta dal Direttore generale nel corso della riunione del 23 novembre 2022.

Le Schede riepilogative con le modifiche effettuate in sede di monitoraggio del PIAO 2022-2024, sia per gli obiettivi strategici che per gli obiettivi operativi, sono state inviate ai responsabili delle Strutture organizzative, con la raccomandazione di informare tutto il personale loro assegnato.

Negli allegati 8, 9 e 10 sono riportate le risultanze complete del monitoraggio, rispettivamente, per gli obiettivi strategici (Allegato 8 - CREA_Monitoraggio 2022), per gli obiettivi operativi assegnati ai Centri (Allegato 9 - Centri_Monitoraggio 2022) e per gli obiettivi operativi assegnati agli Uffici (Allegato 10 - Uffici_Monitoraggio 2022).

Si riportano, di seguito, i principali aggiornamenti riguardanti gli obiettivi strategici e operativi:

- ricalcolo dei "Valori di riferimento", dei "Target" e delle "Scale di valutazione" di tutti gli indicatori per i quali questi valori sono dipendenti dai risultati ottenuti nel 2021;
- modifica degli archi temporali per l'individuazione dei target;

⁸ Art. 6 "Monitoraggio della performance" Gli Organismi Indipendenti di Valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione. Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c).

- incremento dei “Valori di riferimento” fino alla possibilità di calcolarli come medie su un quinquennio;
- posticipo dei tempi attesi di realizzazione nel caso di obiettivi di particolare importanza la cui mancata realizzazione nei tempi inizialmente previsti è dovuta a cause esterne al CREA.

Misurazione

A partire dal mese di febbraio 2023 la Struttura Tecnica Permanente di supporto all'OIV ha avviato le attività di misurazione degli obiettivi predisponendo le schede per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi, inserendo, ove previsto, il risultato degli indicatori fornito dagli Uffici competenti dell'amministrazione centrale. Per i Centri, in particolare, vi sono stati dei momenti di confronto con i Direttori per una verifica degli elementi che hanno condotto al risultato di per alcuni indicatori, come ad esempio nel caso delle pubblicazioni, dei progetti, dei prodotti della ricerca, ecc.

Le schede, successivamente, sono state inviate ai Direttori dei Centri e ai Dirigenti degli Uffici per la compilazione delle note esplicative sul risultato di ciascun indicatore.

I risultati degli indicatori sono stati confrontati con le scale di valutazione; il confronto ha consentito di assegnare a ciascun risultato un punteggio che va da 1 a 4 (punteggio misurato).

Valutazione

L'OIV, secondo quanto previsto dal D.Lgs. del 27 ottobre 2009, n. 150, e sulla base del SMVP, ha effettuato la valutazione della performance organizzativa del CREA nel suo complesso (Allegato 1 – CREA_Valutazione 2022) e ha proposto all'organo di vertice la valutazione della performance complessiva individuale del Direttore generale (Allegato 5 – DG_Valutazione 2022).

La valutazione della performance organizzativa del CREA nel suo complesso entra nel calcolo della valutazione della performance complessiva individuale di tutti i dipendenti del CREA, ad esclusione dei ricercatori e tecnologi.

Il Direttore generale, per l'anno 2022, ha effettuato la valutazione dei Centri di ricerca, degli Uffici dell'amministrazione centrale, delle Segreterie, dei Direttori dei Centri di ricerca e dei Dirigenti degli Uffici dell'amministrazione centrale.

La tabella 9 riepiloga le Strutture e gli attori coinvolti nel processo di valutazione.

Struttura / Soggetto valutata/o	Chi valuta	Chi approva la valutazione
CREA (performance organizzativa a livello di Ente)	OIV	Consiglio di Amministrazione
Direttore generale (performance complessiva individuale)	OIV (proposta)	Consiglio di Amministrazione
Centri di ricerca (performance organizzativa a livello di Struttura organizzativa)	Direttore generale	Consiglio di Amministrazione
Uffici dell'amministrazione centrale (performance organizzativa a livello di Struttura organizzativa)	Direttore generale	Consiglio di Amministrazione
Segreterie (performance organizzativa a livello di Struttura organizzativa)	Direttore generale	Consiglio di Amministrazione
Direttori dei Centri (performance complessiva individuale)	Direttore generale	Consiglio di Amministrazione
Dirigenti degli Uffici (performance complessiva individuale)	Direttore generale	Consiglio di Amministrazione

Tabella 9: Strutture e attori coinvolti nel processo di valutazione

Le valutazioni sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione con le seguenti delibere:

- Delibera n. 62/2023 assunta dal CdA nella seduta del 12 giugno 2023, Approvazione della valutazione della performance organizzativa del CREA nel suo complesso per l'anno 2022;
- Delibera n. 63/2023 assunta dal CdA nella seduta del 12 giugno 2023, Approvazione della valutazione della performance complessiva individuale del Direttore generale per l'anno 2022;
- Delibera n. 64/2023 assunta dal CdA nella seduta del 12 giugno 2023, Approvazione della valutazione della performance organizzativa dei Centri di ricerca per l'anno 2022;
- Delibera n. 65/2023 assunta dal CdA nella seduta del 12 giugno 2023, Approvazione della valutazione della performance complessiva individuale dei Direttori dei Centri di ricerca per l'anno 2022;
- Delibera n. 66/2023 assunta dal CdA nella seduta del 12 giugno 2023, Approvazione della valutazione della performance organizzativa degli Uffici e delle Segreterie dell'amministrazione centrale per l'anno 2022;
- Delibera n. 67/2023 assunta dal CdA nella seduta del 12 giugno 2023, Approvazione della valutazione della performance complessiva individuale dei Dirigenti degli Uffici dell'amministrazione centrale per l'anno 2022.

Nel mese di settembre 2023 si procederà con la valutazione del personale dei livelli IV – VIII per l'anno 2022, utilizzando il modulo informatizzato messo a punto nel 2022.

ALLEGATI